

FondazioneParSeC

Parco delle Scienze e della Cultura

Relazione di Missione
BILANCIO CONSUNTIVO 2025



SEDI E DATI FISCALI

Sede legale: Via di Galceti 74, Prato

Sede operativa: Via di Galceti 64, Prato

Sede Museo Italiano di Scienze Planetarie: Via Galcianese, 20/H, Prato

C.F. 92041050482 - P. IVA 01752520971 Numero REA PO 530035 - Codice univoco M5UXCR1
fondazioneparsec@pec.it

ORGANI e ORGANIGRAMMA

ASSEMBLEA

Fondatore Originario: Comune di Prato

Fondatori Aderenti: Comune di Cantagallo, Comune di Montemurlo, Comune di Vernio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Antonella Fioravanti	Presidente
Stefano Mocali	Vicepresidente
Fabio Apa	Consigliere
Nicoletta Ulivi	Consigliere
Stefano Vaiani	Consigliere

REVISORE UNICO

Angelo Rossi

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Luca Bindi	Presidente
Agnese Santi	Consigliere
Federica Madarena	Consigliere
Emanuele Marchetti	Consigliere
Davide Piccinini	Consigliere

IL PERSONALE DELLA FONDAZIONE (CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO)

Direzione tecnica, scientifica e amministrativa: Marco Morelli

Ufficio Segreteria e Amministrazione: Barbara Massai, Antonella Tofani

Museo Italiano di Scienze Planetarie: Serafina Carpino, Daniela Faggi, Alice Taddei

Istituto Geofisico Toscano: Andrea Fiaschi, Niccolò Galfo (dimissioni settembre 2025)

Parco Centro di Scienze Naturali: Francesco Bacci, Francesca Catani, Tommaso Cencetti, Filippo Scibetta, Annalisa Tarallo.

Fondazione ParSeC – Parco delle Scienze e della Cultura

MISSIONE, STRATEGIA E FINALITÀ STATUTARIE

La missione della Fondazione è finalizzata ad incentivare lo sviluppo e l'aggregazione a livello scientifico, didattico e socio-culturale nell'ambito di una nuova "cultura ecologica ambientale" volta allo studio e alla diffusione delle conoscenze delle biodiversità esistenti sul nostro pianeta e nella realtà del territorio della Regione Toscana.

La Fondazione, che non persegue scopi di lucro, si propone di svolgere attività didattica, di ricerca scientifica di base e applicata, di divulgazione e di educazione scientifica, di difesa ambientale e di protezione civile.

La Fondazione potrà svolgere ogni attività commerciale connessa agli scopi statutari. La Fondazione opererà nell'ambito dei seguenti settori:

- a) Scienze Naturali, Scienze della Terra, Scienze Ambientali, Scienze Planetarie e Astronomiche;
- b) Didattica, educazione, studi e ricerche in campo scientifico e documentario;
- c) Museologia e Museografia;
- d) Studio, conservazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici;
- e) Studio delle catastrofi naturali, previsione e prevenzione delle condizioni di rischio, pianificazione, gestione e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, protezione civile e ambientale.

In particolare, la Fondazione si propone di svolgere attività riferite a:

- 1. progettazione, realizzazione e gestione di musei per lo più scientifici, attivi nell'ambito delle Scienze Naturali, delle Scienze della Terra, delle Scienze Planetarie e Astronomiche;
- 2. partecipazione a sistemi museali e/o loro gestione e coordinamento;
- 3. sviluppo di progetti di ricerca scientifica nei campi delle Scienze Naturali, della Terra e Planetarie o in altri campi se e quando attinenti ai propri obiettivi statutari;
- 4. partecipazione a spedizioni scientifiche, a congressi, convegni, etc.
- 5. inventariazione, catalogazione, conservazione, esposizione, prestito, studio delle collezioni proprie o affidate da terzi;
- 6. gestione di biblioteche scientifiche, centri di documentazione e fondi documentali specializzati;
- 7. gestione di reti e/o stazioni sismologiche, reti e/o stazioni meteorologiche, sistemi di monitoraggio strumentale;
- 8. progettazione, realizzazione e gestione di parchi ambientali, aree e oasi naturalistiche e servizi connessi;
- 9. recupero, accoglienza, cura, riadattamento e reintroduzione nell'ambiente della fauna selvatica e urbana;
- 10. didattica da sviluppare tramite visite guidate presso spazi museali propri o di altri enti e all'aperto anche con lezioni sul campo, tramite anche la realizzazione di ausili didattici;
- 11. sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità di persone con disabilità a musei, attività culturali e attività educative;
- 12. aggiornamento professionale tramite corsi e, attività formative;

13. educazione ambientale e protezione civile;
14. collaborazioni con associazioni di volontariato attive in campo culturale e scientifico (in particolare naturalistico, geologico, geofisico, paleontologico, mineralogico, archeologico, e ambientale);
15. collaborazioni con associazioni che abbiano obiettivi di interesse sociale;
16. iniziative ludico-educative
17. ricettività e somministrazione di cibo e bevande funzionali agli scopi fondativi;
18. progettazione, organizzazione e gestione di seminari, workshop, convegni, conferenze, rubriche radio televisive;
19. progettazione, organizzazione e gestione di mostre temporanee anche presso altre strutture;
20. informazione ed educazione tramite mezzi di informazioni quali giornali, radio, televisioni, social media, strumenti web, produzione di materiale informativo, video, documentari, ausili didattici, pubblicazioni scientifiche;
21. organizzazione di eventi e iniziative aperti al pubblico se di natura compatibile con i propri obiettivi statutari;
22. ogni attività connessa agli scopi statutari che integri le suddette attività e che possa, comunque, considerarsi connessa ai fini sopra indicati.

La Fondazione può inoltre:

- a. istituire e/o sovvenzionare e/o cofinanziare borse di studio, assegni di ricerca, fondi per stage, tesi di laurea o di dottorato di ricerca;
- b. istituire premi per la ricerca, la didattica, la divulgazione scientifica;
- c. sovvenzionare studi o ricerche;
- d. svolgere qualsiasi attività nel rispetto dei propri obiettivi e delle proprie finalità istituzionali anche per finanziare la propria attività;
- e. assumere partecipazioni in altre aziende o enti per finalità coerenti con lo scopo statutario;
- f. effettuare acquisti e/o alienazioni necessari e utili per lo svolgimento delle proprie attività.

L'attività della Fondazione si svolgerà principalmente nell'ambito suo proprio, salve le collaborazioni e le intese che potranno eventualmente realizzarsi con altri enti e strutture affini, operanti sia sul piano regionale sia nazionale ed internazionale, ai fini dell'attuazione dei propri scopi e purché le collaborazioni riguardino temi compresi nei fini istituzionali della Fondazione.

La Fondazione esercita le sue funzioni realizzando almeno due tipi di attività:

- Gestione e organizzazione del Parco Naturale di Galceti e delle strutture e degli immobili ivi collocate che il Comune di Prato intenda concedere in gestione; Gestione e organizzazione del Museo di Scienze Planetarie;
- Gestione e organizzazione delle attività dell'Istituto Geofisico Toscano (IGT), ex Osservatorio Sismologico "San Domenico" di Prato.

Per il conseguimento degli scopi di cui al presente articolo, la Fondazione può avvalersi anche dell'attività di volontari come indicato nella L.R. 9 aprile 1990 n. 36 e della L. 11 agosto 1991 n. 266.

NOTA DELLA PRESIDENTE

Premessa

La Fondazione ParSeC nasce dall'integrazione tra il Centro di Scienze Naturali e la Fondazione Prato Ricerche, formalizzata nel 2016 con efficacia dal 1° gennaio 2017, con l'obiettivo di garantire continuità e valorizzazione a tre importanti presidi scientifici e culturali del territorio: il Museo Italiano di Scienze Planetarie (MISP), il Centro di Scienze Naturali (CSN) e le attività di monitoraggio geologico e sismico svolte dall'Istituto Geofisico Toscano (IGT).

Nel corso degli anni successivi alla fusione, la Fondazione ha consolidato progressivamente la propria struttura organizzativa e gestionale, affrontando criticità legate alla limitatezza degli spazi e alle condizioni strutturali di alcune sedi. Un passaggio rilevante di razionalizzazione operativa è stato rappresentato dal trasferimento degli uffici amministrativi e della rete sismica presso la sede unificata di Villa Fiorelli nel 2021, con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito le proprie attività istituzionali, garantendo la continuità dei servizi essenziali per il territorio, tra cui il recupero e la riabilitazione della fauna selvatica, le attività didattiche e divulgative, il monitoraggio geologico e sismico e il supporto tecnico agli enti locali in materia di protezione civile.

Permangono tuttavia criticità strutturali rilevanti, in particolare per il Centro di Scienze Naturali, attualmente chiuso al pubblico e oggetto di interventi di messa in sicurezza e progressiva riqualificazione, e per il Museo Italiano di Scienze Planetarie, per il quale è in corso una riflessione strategica legato alla sua rilocalizzazione e al progetto di valorizzazione della futura Curation Facility, destinata a rappresentare un polo scientifico di rilievo nazionale.

Contesto amministrativo e impatto del commissariamento

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha operato in un contesto amministrativo complesso e straordinario, caratterizzato dalla fase di commissariamento dell'Amministrazione comunale, socio fondatore e principale sostenitore economico della Fondazione.

Per l'esercizio 2025 era stato condiviso con l'Amministrazione comunale un fabbisogno economico pari a circa 700.000 euro, ritenuto necessario per garantire la continuità delle attività ordinarie e l'avvio degli interventi previsti dai programmi di sviluppo della Fondazione.

Tale fabbisogno era stato formalmente approvato dall'Assemblea dei Soci nel mese di maggio 2025, come da relativo verbale.

Successivamente, a seguito del mutato contesto amministrativo determinato dalla fase di commissariamento, il contributo effettivamente erogato dal Comune per l'anno 2025 è stato pari a circa 540.000 euro, inferiore rispetto a quanto deliberato.

Tale riduzione ha reso necessario adottare un approccio gestionale prudentiale, con rimodulazione delle attività programmate, rinvio di alcune assunzioni e revisione degli interventi non immediatamente sostenibili, garantendo comunque la continuità dei servizi essenziali.

Risultati economici dell'esercizio 2025

Il bilancio consuntivo 2025 evidenzia una gestione improntata a criteri di prudenza, contenimento della spesa e razionalizzazione delle risorse.

Attraverso un costante monitoraggio delle voci di costo, è stato possibile contenere gli effetti della riduzione delle entrate e garantire la continuità delle attività istituzionali, pur in un contesto economico e amministrativo complesso.

L'esercizio si chiude con un disavanzo pari a euro 37.467, determinato principalmente dalla riduzione del contributo rispetto a quanto previsto e dalla necessità di sostenere alcune spese straordinarie legate alla sicurezza delle strutture e alla continuità operativa.

Tale disavanzo è stato parzialmente assorbito mediante l'utilizzo di risorse derivanti da risultati positivi degli esercizi della Fondazione (utili) e da accantonamenti riferiti a progettualità programmate (Progetti future), consentendo il mantenimento dell'equilibrio complessivo della gestione seppur sempre con un disavanzo finale di 37.467.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha inoltre proseguito la partecipazione a bandi e progetti finanziati, contribuendo all'acquisizione di risorse integrative e al mantenimento degli standard qualitativi dei servizi erogati.

Permane la necessità di garantire, per gli esercizi futuri, di un livello di contribuzione coerente con il fabbisogno strutturale della Fondazione.

Prospettive e criticità future

Permangono alcune criticità strutturali che richiedono particolare attenzione nella programmazione delle attività future.

È necessario proseguire con gli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione finalizzati alla riapertura del Centro di Scienze Naturali, passaggio indispensabile per il pieno recupero della funzionalità del sito e il rilancio delle attività educative e scientifiche. Tali interventi sono stati strutturati e pianificati dal masterplan per la riapertura del centro e del parco.

Parallelamente, si rende prioritario individuare soluzioni logistiche stabili per il Museo Italiano di Scienze Planetarie, in considerazione della necessità di trasferimento dall'attuale sede entro la fine del 2026, nonché garantire la piena attuazione dei progetti strategici e di valorizzazione del Museo stesso collegati alla futura Curation Facility.

In tale contesto, assume rilievo fondamentale il mantenimento di un livello adeguato di contribuzione economica da parte del socio fondatore, coerente con il fabbisogno strutturale e con gli obiettivi di sviluppo della Fondazione.

Il mantenimento di un contributo annuo stabile e adeguato rappresenta una condizione indispensabile per garantire la continuità delle attività istituzionali, la realizzazione degli interventi programmati e la sostenibilità economico-finanziaria nel medio periodo.

In tale prospettiva, il mantenimento di un adeguato livello di contribuzione rappresenta non solo una necessità gestionale, ma anche un investimento strategico volto a favorire lo sviluppo delle potenzialità della Fondazione.

Il completamento dei principali interventi programmati, in particolare la riapertura del Centro di Scienze Naturali e il consolidamento delle attività museali, scientifiche e di protezione civile, potrà consentire nel medio periodo un incremento delle entrate proprie derivanti da attività didattiche, divulgative, servizi tecnici, progettuali e valorizzazione del patrimonio scientifico.

Tale sviluppo potrà contribuire progressivamente a ridurre la dipendenza dal contributo pubblico, favorendo un maggiore equilibrio economico-finanziario e una più ampia capacità di autofinanziamento della Fondazione.

In tale prospettiva, assume particolare rilievo la definizione di un chiaro e stabile indirizzo strategico da parte del socio fondatore, sostenuto da adeguate risorse economiche, quale condizione necessaria per garantire la piena attuazione dei programmi di sviluppo e la sostenibilità della Fondazione nel medio-lungo periodo.

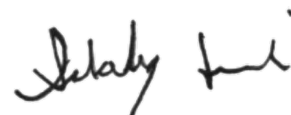
La Fondazione continuerà comunque a operare nel rispetto dei principi di prudenza gestionale, sostenibilità economico-finanziaria e tutela delle funzioni istituzionali affidate dal socio fondatore.

Conclusione

Il bilancio consuntivo 2025 restituisce l'immagine di una Fondazione che, pur in un contesto complesso e caratterizzato da una riduzione delle risorse rispetto a quanto programmato, ha garantito la continuità delle proprie funzioni istituzionali, mantenendo il proprio ruolo scientifico, educativo e di servizio al territorio.

Prato, 5 maggio 2026

La Presidente
Antonella Fioravanti



ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

A cura del personale e del direttore

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I settori principali in cui è suddivisa l'attività della Fondazione Parsec, nata nel 2017 dalla fusione di due fondazioni già esistenti (Fondazione Prato Ricerche e Fondazione Centro di Scienze Naturali) sono il **Museo Italiano di Scienze Planetarie (MISP)**, l'**Istituto Geofisico Toscano (IGT)** e il **Centro di Scienze Naturali (CSN)**.

Il **Museo Italiano di Scienze Planetarie (MISP)** ospita la maggiore collezione italiana di meteoriti e rocce da impatto, una collezione di sezioni sottili di meteoriti e rocce, una collezione di inglobati epossidici di meteoriti, diverse raccolte di minerali, rocce, fossili, malacofaune, manufatti antropici preistorici e storici; SPAZI ESPOSITIVI: una parte delle collezioni è esposta in un percorso ostensivo suggestivo aperto al pubblico dal 2004. Oltre ai campioni esposti, negli spazi espositivi sono presenti strumenti esplicativi ed educativi integrativi. LABORATORI GALILEIANI: qui trovano spazio "exhibits" didattici per la comprensione dei fenomeni cosmologici, della fisica astronomica, dell'astronomia e della storia dell'esplorazione spaziale. TELESCOPI: permettono di effettuare sessioni osservative aperte al pubblico per lo più verso il Sole, la Luna e alcuni pianeti del Sistema Solare. PLANETARIO DIGITALE: con una cupola di quattro metri di diametro viene utilizzato per proiezioni e attività educative astronomiche.

L'**Istituto Geofisico Toscano (IGT)** è nato dallo sviluppo nei decenni dello storico Osservatorio Sismologico "San Domenico" di Prato e sviluppa le proprie attività tramite: un avanzato LABORATORIO DI GEOFISICA dove vengono elaborati i dati acquisiti tramite una rete sismica di circa 25 stazioni fisse e mobili, tra quelle di proprietà e quelle in gestione; l'AULA DI SIMULAZIONE SISMICA che ospita una piattaforma vibrante - una delle più grandi presenti nel nostro Paese - capace di riprodurre i movimenti al suolo dei principali terremoti.

Il **Centro di Scienze Naturali (CSN)** è costituito da uno storico PARCO AMBIENTALE cittadino di 14 ettari che si sviluppa all'interno di un SIC (Sito di interesse comunitario) *Natura2000*. Qui viene

svolta attività di accoglienza, cura e riadattamento della fauna selvatica e urbana. Il Parco ospita ambienti con coperture boschive dove sono ospitate diverse specie animali, tra le quali cervi, daini, caprioli, cinghiali e piccoli mammiferi come scoiattoli e ricci. Nel Parco sono presenti tre piccoli laghi artificiali dove sostano e vengono ospitati per il riadattamento anseriformi, anatidi, ardeidi, etc. Sono presenti anche tartarughe acquatiche e, nell'ambiente di sottobosco contiguo, tartarughe di terra. Numerose specie di uccelli stanziali e migratori, infine, utilizzano l'area protetta del parco come una vera e propria oasi alle porte della città.

Nelle pagine seguenti viene proposta una descrizione dettagliata delle attività svolte nell'anno 2025.

PARCO DEL CENTRO DI SCIENZE NATURALI DI GALCETI

(dal 1969)



RECUPERO FAUNA

Il Centro di Scienze Naturali riceve e accoglie fauna in difficoltà dai Comuni di Prato e Pistoia, con i quali ha stipulato una Convenzione e su richiesta di Enti Preposti come il Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale o Polizia Municipale oppure altri enti e associazione di protezione come Enpa Pistoia e Girc.

Inoltre, sono stati accolti numerosi cuccioli e pulcini raccolti da privati cittadini e portati direttamente in struttura.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati accolti dalla Fondazione Parsec complessivamente **1058 animali**, suddivisi fra uccelli, mammiferi e altri come riportato in tabella sottostante.

Classe	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Uccelli	325	303	347	567	602	859
Mammiferi	70	72	131	165	189	183
Rettili	10	23	17	35	21	15
Anfibi				1		1
Molluschi			3			
Totale	405	398	498	768	812	1058

Rispetto all' anno precedente si è registrato **un aumento del 30% circa degli arrivi**, dovuto in massima parte a uccelli pervenuti dal Comune di Pistoia.

Esito del recupero:

Liberazione	Morte/soppressione	In carico	Affidamento	Totale
575 (54,34%)	436 (41,2%)	40 (3,78%)	5 (0,47%)	1058

I soggetti sono stati consegnati da:

CONSEGNA DA	
Privati	403
Recupero Fauna Pistoia	421
SOS ANIMALI	232
Polizia Municipale	2
Totale complessivo	1058

Se guardiamo alle cause di arrivo si ricevono principalmente nidiacei di uccelli, rilevanti quantità di cuccioli di mammiferi e uccelli adulti, pochi mammiferi adulti e pochissimi rettili (soprattutto testuggini). Consideriamo che gli uccelli adulti generalmente sono consegnati a seguito di ferite o forte debilitazione, in caso di fratture alle ali gli uccelli sono risultati nella maggior parte dei casi non liberabili. Fra gli uccelli, il gruppo più numeroso sono i columbiformi (colombo domestico, tortora dal collare orientale e colombaccio), seguiti da rondone (quasi sempre giovani caduti dal nido), merlo e rondini/balestrucci. I mammiferi più frequenti sono i pipistrelli, seguono i ricci e, più scarsi e legati alle riproduzioni autunnali, lepri e ghiri. Per quanto riguarda la distribuzione temporale, gli arrivi non sono distribuiti uniformemente nell'arco dell'anno, si concentrano infatti nel periodo riproduttivo che va circa da maggio ad agosto, con un picco in **giugno e luglio**. Dal punto di vista del carico di lavoro, il periodo più impegnativo si ha da giugno ad agosto, quando abbiamo in contemporanea nidiacei in allevamento che devono essere imbeccati molto frequentemente dall'alba al tramonto e i cuccioli di pipistrello che richiedono allattamento fino a notte inoltrata. Inoltre, ad agosto sono ancora presenti, da accudire, gran parte degli animali

arrivati il mese precedente, e nell'autunno sono sempre più numerosi i giovani mammiferi (soprattutto ricci) provenienti da cucciolate tardive, influenzate in modo crescente dal cambiamento climatico che altera il loro ciclo naturale. Le temperature più miti in autunno prolungano il periodo dell'accoppiamento portando a parti autunnali e a cuccioli ancora sottopeso e quindi non pienamente autosufficienti a svernare. Oppure temperature anomale causano interruzioni dal letargo.

Il personale dipendente durante la stagione più impegnativa di recupero fauna è stato incrementato con due unità part-time (2 stagionali a 20 ore settimanali), come nel 2024. Queste due figure sono state di particolare importanza per lo svolgimento dell'attività in quanto soggetti con Diploma di Laurea pertinente al lavoro da svolgere e comprovata esperienza di Recupero Fauna Selvatica anche in altri centri di recupero. Questo ha permesso di svolgere il lavoro con competenza e professionalità, ottimizzando tempo e risorse e ottenendo ottimi risultati, come testimonia l'aumento di specie reintrodotte con successo. Il personale si è avvalso della collaborazione di due studenti universitari che hanno svolto il loro tirocinio e anche per questo anno senza il supporto di volontari dell'Associazione Habitus. I volontari hanno interrotto la loro opera di supporto per carenze strutturali dovute alla sede e mancanza di spazi sufficienti.

Convenzione Comune di Prato

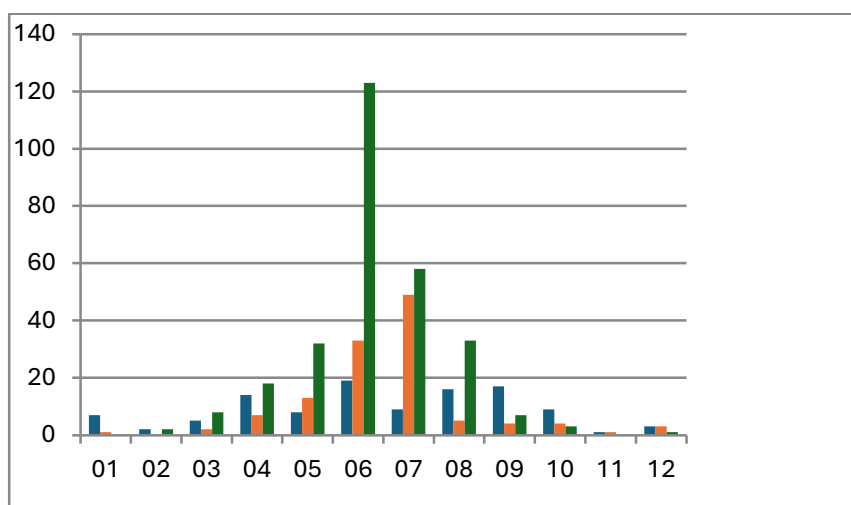
L'attività di recupero fauna secondo le modalità previste dalla Convenzione stipulata con il **Comune di Prato** (per gli anni 2023-2025) è proseguita per tutto il 2025. Il servizio consiste nell'accoglienza, ricovero, cura e custodia della fauna selvatica in difficoltà, in ottemperanza alla normativa regionale e a quanto previsto all'art 189 comma 9 bis del nuovo codice della strada.

La Fondazione può ricevere gli animali in difficoltà sia dai cittadini (solo nel caso di nidiacei e pulli sani) che li hanno rinvenuti che dal soggetto convenzionato con il Comune, garantendone poi allevamento e riabilitazione finalizzata alla reintroduzione nell'ambiente naturale, ogni qual volta giudicato possibile. Sono previste fasce orarie di reperibilità telefonica e di ricezione degli animali tutti i giorni della settimana.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati complessivamente accolti dalla Fondazione Parsec **517 animali rinvenuti nel Comune di Prato**, suddivisi fra uccelli, mammiferi e rettili così come indicato in tabella:

Classe	N individui	N specie
Uccelli	438	41
Mammiferi	64	5
Rettili	15	5
Totale	517	51

Numero di esemplari ricevuti mensilmente, suddivisi per classe di età



Il numero di adulti (blu) è grossomodo costante durante l'anno, mentre pulli e cuccioli (verde) compaiono in modo significativo a partire da aprile, per raggiungere il picco a giugno e poi decrescere fino a scomparire in autunno; i giovani (ocra) seguono un andamento simile, con uno sfasamento di circa un mese.

Esito del recupero:

Classe	Liberazione	Decesso	Soppressione	Affidamento riconsegna	In carico	Fuga	Tot
Uccelli	257	140	24	7	9	1	438
Mammiferi	38	20	3	-	3	-	64
Rettili	7	-	-	-	8	-	15
Totale	302	160	27	7	20	1	517

Anche per quest'anno dunque sono stati **liberati circa il 60%** degli animali ricevuti (58% degli uccelli e 59% dei mammiferi) mentre circa il **36% è complessivamente deceduto**. I valori presentati rappresentano delle medie, con forti differenze a livello di ogni specie: mentre per alcune si sono avuti tassi di liberazione molto elevati, del 75-80% (come nel balestruccio e

rondone), altre sono risultate più problematiche, come il colombo domestico, la gazza o i pipistrelli, per i quali quest'anno la percentuale di liberazione si attesta attorno a 50%. La quota di animali "in carico – non liberabile" include gli esemplari appartenenti a specie esotiche, come il Conuro del sole o la Tartaruga cinese del collo striato, e alcuni individui che hanno riportato conseguenze dei traumi così invalidanti da non permettere la loro reintroduzione (ad es. perdita di un arto per un mammifero o cecità bilaterale per un rapace notturno).

Convenzione con il Comune di Pistoia

Durante il 2025 la Fondazione Parsec ha svolto per il Comune di Pistoia l'attività di accoglienza fauna secondo le modalità previste dalla Determinazione 1015 del 31/05/2024, che prevede l'attivazione di un servizio di accoglienza, ricovero, cura e custodia di uova, nidiacei e piccoli nati in difficoltà, appartenenti a specie di fauna selvatica, in ottemperanza alla normativa regionale e a quanto previsto all'art 189 comma 9 bis del nuovo codice della strada. Una volta raggiunto il pieno sviluppo e autonomia, gli animali vengono rilasciati in contesti ambientali idonei alla specie.

La procedura prevede che il cittadino affidi gli animali in difficoltà alla struttura veterinaria convenzionata, attualmente la "*Clinica Veterinaria Brunetti e Strosio*", in orario di apertura della stessa, da lunedì alla domenica, dove vengono inizialmente curati e stabilizzati. Successivamente gli animali sono trasferiti presso il Centro di Scienze Naturali di Prato, dove vengono accuditi fino al momento della liberazione. In alternativa gli animali possono essere consegnati direttamente presso la struttura di Prato. Per qualsiasi dubbio sulla procedura da seguire o sull'identificazione di un animale il cittadino può contattare la Fondazione Parsec al numero di telefono dedicato, anche inviando immagini e video via whatsapp, da lunedì a venerdì.

All'arrivo, ogni animale viene schedato e identificato da un codice alfanumerico progressivo, tramite il quale tutte le informazioni che lo riguardano, dalle circostanze di rinvenimento fino alla liberazione o decesso, incluse eventuali terapie somministrate, possono essere estratte dal database.

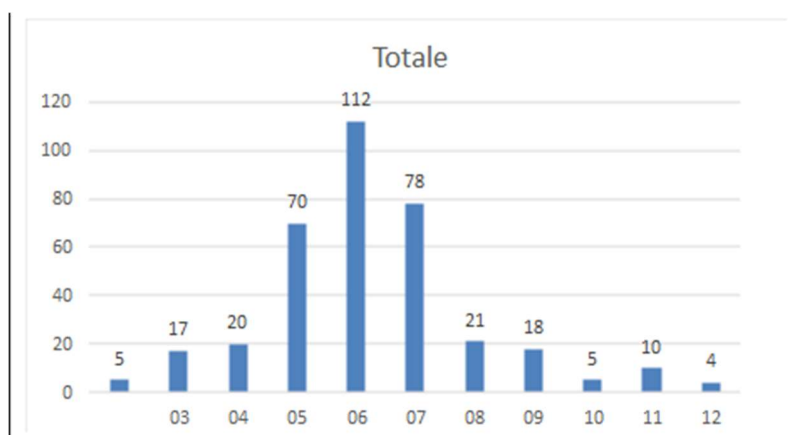
Tutti gli animali ricevono cure assidue, garantite ogni giorno dalle 8 alle 24, durante il quale tutti i cuccioli e nidiacei vengono alimentati ogni 1-3 ore, a seconda della specie e dello stadio di sviluppo.

Nel corso del 2025 sono stati presi in carico **360 animali**, suddivisi fra uccelli e mammiferi così come indicato in tabella:

Classe	N individui	N specie
Uccelli	311	39
Mammiferi	49	9
Totale	360	48

Questo numero non è confrontabile con quello degli animali trattati nel 2024, anno durante il quale il servizio è stato attivo, dal 1° giugno al 31 dicembre, escludendo quindi i mesi primaverili costituiscono una porzione significativa degli arrivi.

Numero di animali ricevuti mensilmente



Come si può osservare in Tabella 2, circa due terzi degli arrivi sono concentrati nei tre mesi da maggio a luglio, con un picco di 112 animali in giugno (pari a circa quattro arrivi giornalieri). Questo riflette l'andamento della stagione riproduttiva della maggior parte delle specie, che si concentra in primavera e all'inizio dell'estate. Circa metà degli individui ricevuti appartengono a specie che si riproducono sfruttando le abitazioni umane (rondone, balestruccio, rondine, colombo domestico, tortora dal collare, pipistrello albolimbato e di Savi) oppure le aree circostanti, come i giardini (merlo e riccio europeo, che di frequente si insediano nelle siepi e nei cespugli). La restante porzione è costituita da specie proprie degli ambienti agricoli o boschivi, alcune delle quali particolarmente tutelate, come è il caso dei rapaci diurni e notturni, dei quali sono stati accolti 30 individui appartenenti a cinque specie, tre di rapaci notturni (civetta, allocco, assiolo) e due diurni.

(gheppio, poiana); la civetta e il gheppio, i rapaci più frequenti, utilizzano peraltro spesso anfratti di manufatti umani per la nidificazione.

Terminato il periodo di cura, i reinserimenti in libertà degli animali presi in carico dal territorio di Pistoia dicembre sono stati 170, a cui si sommano i 10 individui ancora in carico, in attesa di liberazione., come visibile in tabella 4.

I **decessi** totali sono stati **180**, cifra che include 120 animali deceduti o soppressi presso la clinica veterinaria, mentre 60 sono morti invece presso il Centro di Scienze Naturali. Una parte dei cuccioli e nidiacei viene consegnato in condizioni estremamente critiche, sovente a causa della denutrizione o dell'ipotermia, fattori che ne causano il decesso nelle ore immediatamente successive all'arrivo in struttura, nonostante le cure effettuate dal personale veterinario.

In alcuni casi invece gli animali hanno subito traumi tali da precludere la possibilità di condurre una vita autonoma in libertà (e.g. perdita di funzionalità di un'ala per gli uccelli) e vengono perciò sottoposti a eutanasia, dopo aver tentato tutte le terapie disponibili.

Esito del recupero:

Esito	Numero di individui
Liberazione	170
Decesso	180
In carico (al 31/12/2025)	10
Totale individui trattati	360

In virtù di queste collaborazioni si evidenzia un ampio bacino di provenienza dei soggetti che va ben oltre i Comuni oggetto di convenzione:

COMUNE DI RITROVAMENTO		
Agliana		15
Barberino		2
Calenzano		5
Campi Bisenzio		4

Carmignano		6
Castelfiorentino		1
Cerreto Guidi		1
Empoli		2
Fiesole		1
Firenze		10
Fucecchio		1
Marliana		1
Massa e Cozzile		1
Monsummano Terme		6
Montale		6
Montecatini		9
Montemurlo		20
Montepiano		3
Pescia		3
Pieve a Nievole		2
Pistoia		360
Poggio a Caiano		6
Pontassieve		21
Ponte Buggianese		1
Prato		517
Quarrata		26
San Marcello p.se		1
Scandicci		3
Scarlino		1
Serravalle pistoiese		7
Sesto Fiorentino		5
Vaiano		5
Vernio		3

Viareggio		1
ignoto		2
Totale complessivo		813

ATTIVITA' EDUCATIVA E DIVULGATIVA

Anche quest'anno, nonostante l'interdizione di tutta l'area dell'ex Convento per problemi strutturali, è stato possibile svolgere è stato possibile svolgere, anche se in forma ulteriormente ridotta rispetto all'anno precedente, l'attività didattica con laboratori e visite guidate su diverse tematiche.

L'attività si è concentrata nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, ed è stata sostenuta dal personale interno. Sono **stati 918 gli studenti e 129 gli insegnanti (per un totale di 1047 fruitori)** che hanno aderito all'attività educativa nel periodo indicato; per un totale di **47 classi**. Sono state **25 le visite guidate tematiche e 14 i laboratori didattici svolti**. Le visite e laboratori sono stati svolti dal personale dipendente con il supporto degli apicoltori di Toscanamiele solo per le attività sulle api. Il calo dell'attività ha interessato principalmente l'attività laboratoriale. L'annullamento del laboratorio sullo scavo archeologico e il ridimensionamento degli spazi didattici in conseguenza del trasloco del Rettilario in aula didattica prima dell'arrivo del nuovo inverno hanno determinato un calo dell'attività didattica rispetto al 2024. Mentre permangono sostanzialmente invariate le visite guidate tematiche, si registra invece un crollo delle attività laboratoriali per mancanza di spazi idonei.

Per il **Progetto Integrato "Il Paleolitico"**, svolto in collaborazione con la Biblioteca Lazzerini del Comune di Prato, sono venute in visita 6 classi (118 studenti e 19 insegnanti). Il CSN è presente come ogni anno nel Piano delle Offerte Formative per l'anno scolastico 2025-2026 realizzato in collaborazione con Assessorati alla Cultura e all'Istruzione Pubblica del Comune di Prato e presentato il 29 settembre presso la Biblioteca Lazzerini. Il Centro di Scienze Naturali ha partecipato insieme agli altri Musei della Rete Musei di Prato al progetto **"In autobus per una promozione integrata di otto Musei della Provincia di Prato"** che ha fornito ad alcune scolaresche (fino ad esaurimento finanziamento) il mezzo di trasporto gratuito per la visita ai musei. Il progetto è stato cofinanziato dai Musei partecipanti e cofinanziato dalla Regione Toscana

– Settore Cultura. IL Centro di Scienze Naturali ha offerto 5 viaggi a 10 classi per un totale di 199 studenti + 30 insegnanti.

Lettere d'autunno

Nell'ambito della rassegna "Un autunno da sfogliare" del Sistema Bibliotecario pratese il Centro di Scienze Naturali ha svolto 2 incontri presso la Biblioteca Lazzerini con attività ludico-laboratoriali ed espressive sulle TEMATICHE SCIENTIFICHE-NATURALISTICHE delle scienze naturali.

Per questa iniziativa il CSN ha svolto 2 **laboratori** della durata di 2h:

- **Nascondino bestiale!** (16 ottobre ore 16.00 - 18.00) Un incontro per scoprire come utilizzano i colori gli animali. L'arte di mascherarsi: le diverse tecniche e strategie di mimetismo del mondo animale. L'argomento è stato introdotto dalla lettura e dalla visione delle immagini presenti su alcuni libri della Biblioteca. Ispirandosi poi ai colori della natura e dell'ambiente, ogni partecipante ha realizzato una maschera per mimetizzarsi in uno degli habitat proposti.

- **Caccia al libro!** (26 ottobre ore 16.00 - 18.00). L'incontro è stato una vera e propria caccia al tesoro tra i libri della Biblioteca! Ogni partecipante, attraverso gli indizi proposti, ha dovuto cercare i pezzi del tesoro racchiusi nelle pagine dei libri per ragazzi conservati in biblioteca. Solo dopo aver risolto tutti gli indovinelli prenderà forma il tesoro. I libri sono stati quelli a tema natura. Al termine si è svolto un laboratorio in cui ogni partecipante ha realizzato il proprio segnalibro.

PARCO

All'interno del Parco ambientale sono stati svolti dal dipendente Francesco Bacci, oltre ai lavori ordinari, i seguenti interventi:

- Contenimento ed eradicazione meccanica di Ailanto (*Ailanthus altissima*), messa a dimora di specie locali ottenute per propagazione agamica;
- Sgombero a febbraio 2025 dell'ex rimessa in previsione di demolizione della tettoia in amianto;
- Conferimento ad azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti con carico differenziato per tipologia di rifiuto su scarrabile nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2025;
- Sgombero degli spazi dell'area ex-conigli con conferimento dei rifiuti suddivisi per tipologie ad aprile 2025;
- Trasloco del settore Recupero fauna negli spazi del Foyer a marzo 2025;

- Realizzazione di una nuova voliera di riadattamento per piccoli rapaci notturni nel mese di giugno;
- allestimento del nuovo rettilario in aula didattica a settembre e ottobre.

MONITORAGGIO

È proseguita per tutto il 2025 l'attività di Monitoraggio faunistico nelle aree della fondazione tramite fototrappole e reflex trap. Grazie a questa attività è stato possibile rilevare in passato la presenza nell'area del Monteferrato di specie faunistiche di rilievo e finora sconosciute o non censite per l'area in oggetto (SIC IT5150002 Monteferrato – Monte Javello). A questo proposito abbiamo ospitato la studentessa Elena Rizzo, studentessa dell'Università di Padova, per il suo Progetto Formativo e di orientamento per il corso di SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA: PER UNA CONSERVAZIONE INTEGRATA da marzo a maggio. Lo stage aveva come obiettivo il monitoraggio di *Canis aureus* per una prima stima della consistenza di popolazione e della sua distribuzione nella periferia urbana di Prato.

COLLABORAZIONE

A febbraio 2025 è arrivata una richiesta di collaborazione dal Dott. Diego Cantini, Tecnologo presso il Dipartimento di Scienze della Vita (DSV) dell'Università di Siena, addetto all'Erbario (Herbarium Universitatis Senensis).

Nell'ambito di un progetto di mappatura dell'espansione in Italia di alcune selezionate specie alloctone invasive, ci ha scritto per chiedere la nostra collaborazione alla raccolta dati. Abbiamo inviato foto campioni delle specie alloctone invasive e di quelle autoctone italiane che occupano gli stessi ambienti (specie di controllo) e tabella dati relativi alle stesse.

FORMAZIONE PERSONALE

La dipendente Francesca Catani ha frequentato il corso di aggiornamento per il primo soccorso il 12 marzo 2025 e la dipendente Annalisa Tarallo ha frequentato lo stesso aggiornamento in data 15/05/2025.

Le dipendenti Francesca Catani e Annalisa Tarallo hanno partecipato al Corso di formazione di 7h sulla "Biologia dei chiroteri e tecniche di gestione dei chiroteri in recupero", a cura delle docenti Clarissa Giacolini (MV) e Gianna Dondini (GIRC), il 7 giugno 2025 a Firenze, per il quale è stato rilasciato ATTESTATO di partecipazione.

Tutto il personale dipendente ha partecipato al Corso di formazione anticorruzione il 10/10/2025.

Le dipendenti Francesca Catani e Annalisa Tarallo hanno partecipato al Corso di Formazione per Preposto alla sicurezza per il Centro di Scienze Naturali, della durata di 8h nelle date del 3/12/2025 e 11/12/2025.

TIROCINII

Sono stati complessivamente **3 gli studenti** che hanno svolto presso il Centro di Scienze Naturali un tirocinio curriculare in base alla Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Padova:

- *Elena Rizzo*, iscritta al Master di I livello SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA: PER UNA CONSERVAZIONE INTEGRATA, Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università di Padova. Obiettivo del tirocinio: monitoraggio *Canis aureus* per una prima stima della consistenza di popolazione e della sua distribuzione nella periferia urbana di Prato;

- *Alyssa Giuliani*, iscritta al 3 anno del corso di LAUREA IN SCIENZE FAUNISTICHE Facoltà di Agraria- Università degli Studi di Firenze. Obiettivo del tirocinio: cura di nidiacei e cuccioli provenienti dal soccorso fauna in difficoltà.

- *Morgana Giannoni*, iscritta al 3 anno del Corso di Laurea in SCIENZE NATURALI Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Università degli Studi di Firenze. Obiettivo del tirocinio: cura di nidiacei e cuccioli provenienti dal soccorso fauna in difficoltà.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

Nel 2025 sono state in tot. 12 le persone che hanno prestato servizio di lavori di pubblica utilità presso IL Centro di Scienze Naturali – Parsec, in virtù della convenzione stipulata tra Parsec e il Tribunale Ordinario di Prato ai sensi dell'art. 54 d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274, e art. 2 dm 26.3.2001 art. 8 della legge 28 aprile 2014 n. 67 e dm n. 88 dell'8.06.2015. Tramite questa convenzione la Fondazione Parsec si dichiara disponibile a ricevere presso le proprie strutture soggetti ammessi a lavori di pubblica utilità da svolgere in modo non retribuito ed a favore della collettività. Di tutta

questa attività si è occupata la dipendente Tarallo Annalisa, incaricata come referente alla gestione e monitoraggio dei soggetti impegnati nei lavori di pubblica utilità.

AREA UMIDA DE LE PANTANELLE

È proseguito il lavoro di monitoraggio faunistico pluriennale nell'area delle Pantanelle, a seguito dell'accordo di collaborazione stipulato il 01/02/2023 fra GIDA Spa e la Fondazione Parsec avente come scopo la "Manutenzione e la valorizzazione dell'area delle Pantanelle e per il sostegno all'educazione all'attività didattica, ambientale e naturalistica".

Monitoraggio biodiversità

Si è proseguito l'inventario della flora vascolare, andando ad individuare altre 19 specie presenti nell'area e portando così il totale a 60 specie. Per gli invertebrati presi a riferimento come bio-indicatori delle zone umide (Odonati e Lepidotteri) i rilievi del 2025 hanno evidenziato la presenza di ulteriori specie. Tra gli Odonati si segnala la presenza di altri due taxa tra cui *Sympecma fusca*, o invernina comune, che ha la particolarità di essere una delle sole due specie italiane che sverna allo stadio di insetto adulto (Imago), caratteristica che permette di trovarla in volo dalla fine dell'inverno. Si tratta di una specie legata alle zone umide di pianura con vegetazione ripariale alta e presenza di arbusteti nelle vicinanze, dove gli adulti trascorrono l'inverno. Per il prossimo anno si suggerisce di concentrare i rilievi dalla tarda primavera all'estate. Nei Lepidotteri sono state identificate altre 4 specie. Si tratta di specie ad ampia distribuzione considerate a minor rischio. *Tyta luctuosa* è una farfalla notturna utilizzata nella lotta biologica, poiché le larve si nutrono prevalentemente di gemme di *Convolvulus arvensis* e specie affini. Sono proseguite le indagini per monitorare la presenza di *Zerynthia cassandra* (endemismo italiano a distribuzione frammentata, di interesse comunitario e che richiede una protezione rigorosa) seguendo le linee guida presentate nel manuale per il monitoraggio delle specie animali di interesse comunitario redatto da ISPRA, così come specificato nel rapporto 2024. Dall'inizio alla fine di aprile sono stati compiuti transetti per censire le imago presenti, dal termine del periodo di volo sono state invece ricercate le larve sulle piante nutrici (genere *Aristolochia*). Nel 2025 la specie è stata osservata in volo dal 2 al 22 aprile, mentre non sono state rinvenute larve, che adottano un comportamento estremamente elusivo, nascondendosi spesso all'interno dell'utricolo fiorale durante le prime età

larvali. Durante i primi mesi del 2025 sono state perimetrate le aree in cui è presente *A. rotunda*, compiendo uno sfalcio manuale della vegetazione arbustiva presente. In questa fase del ciclo vegetativo la pianta è priva di parti aeree, dato che foglie e fiori emergono dal bulbo in primavera avanzata. L'espansione di cespugli di rovi (*Rubus* spp.) e altre specie arbustive può causare il declino e la scomparsa di popolamenti localizzati di *A. rotunda*, che non è invece danneggiata dall'attività di scavo del cinghiale, il quale non si nutre dei suoi bulbi. Di grande interesse è stato il rinvenimento, in primavera, di un abbondante popolamento di *A. rotunda* presso il margine meridionale dell'area protetta, che si va a sommare ai 13 raggruppamenti individuati l'anno precedente. Gli individui sono stati fotografati ogni qual volta possibile, e confrontando i pattern di macchie scure sulle ali anteriori si sono potuti identificare tre diversi individui adulti. Basandosi su questi risultati, e sulla ridotta presenza della pianta nutrice, la specie risulta a forte rischio di scomparsa dal sito, con la necessità di sviluppare un piano gestionale con l'obiettivo di aumentare la popolazione di questa specie intorno al lago di Pantanelle, che possa fungere da serbatoio per l'eventuale colonizzazione di altre aree circostanti. Per poter mantenere una popolazione vitale di *Z. cassandra* sono necessarie sia estese popolazioni della pianta nutrice, *Aristolochia rotunda*, che abbondanti fioriture di piante mellifere durante il periodo di volo degli adulti.

Nel 2025 sono state rilevate le medesime specie di anfibi e rettili osservati l'anno precedente a cui si aggiungono due specie di serpenti non precedentemente rinvenute, il saettone (*Zamenis longissimus*) e la natrice dal collare (*Natrix helvetica*). L'osservazione di queste specie, verosimilmente presenti a densità molto basse e che trascorrono gran parte della giornata al coperto della vegetazione o in immersione, è un evento molto raro, e simili osservazioni di carattere opportunistico, così come la ricerca attiva sotto rifugi naturali o artificiali, sono di solito integrate anche in monitoraggi di serpenti condotti con metodi standardizzati.

La testuggine palustre americana *Trachemys scripta* risulta ancora presente nel lago - ma non è possibile con le tecniche utilizzate ricavare una stima quantitativa della sua popolazione confrontabile negli anni – mentre non è stata osservata la testuggine palustre europea *Emys orbicularis*, che potrebbe comunque essere presente a basse densità.

Gestione del sito

Nell'anno 2025 sono stati effettuati interventi a carico del verde, ordinari di mantenimento e straordinari per la rimozione della vegetazione che invadeva le proprietà confinanti. Durante ogni accesso sono stati monitorati i livelli idrici nel lago e nei fossi perimetrali di scarico.

Manutenzione ordinaria

Sono stati condotti i seguenti interventi:

- Pulizia della strada carrabile.
- Pulizia del sentiero che porta alla portella di scarico acqua.
- Pulizia del sentiero che porta alla portella di immissione acqua lato Calicino.
- Pulizia dell'area parcheggio, rimozione della vegetazione fuori dalla sagoma della recinzione.
- Mantenimento della sagomatura dei canneti che interessano i punti di osservazione (ex capanni tiro).

Le opere sono state eseguite in data 28 marzo, 24 aprile, 22 maggio e 17 giugno, 20 ottobre.

Manutenzione straordinaria

- 17/20 giugno abbattimento alberatura

Tutte le operazioni di manutenzione sono state eseguite nei momenti di minimo disturbo per fauna, utilizzando attrezzature manuali.

MUSEO ITALIANO DI SCIENZE PLANETARIE

(dal 2004)



CURA, CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE COLLEZIONI

NUOVE ACQUISIZIONI: Meteoriti

La collezione di METEORITI del MISP nel 2025 è stata incrementata con 68 nuovi esemplari appartenenti a 56 diverse meteoriti.

Le nuove acquisizioni provengono da acquisti (57 esemplari già classificati e 3 esemplari da classificare) e dall'attività di analisi e classificazione di nuove meteoriti per *service* (6 esemplari) e dalla donazione di 2 esemplari.

La maggior parte degli acquisti sono stati effettuati on-line tramite la pagina Facebook "Meteorite Club" che è uno dei principali luoghi virtuali di vendita-scambio per collezionisti e ricercatori. Alcuni campioni sono stati invece acquistati per contatto diretto con il collezionista italiano Matteo Chinellato.

I campioni acquistati sono stati scelti con lo scopo di incrementare ulteriormente il valore scientifico della collezione ma anche, data la ricorrenza, nel 2025, dei 20 anni dall'inaugurazione del Museo, di campioni con caratteristiche estetiche particolari al fine di ampliare l'esposizione museale in particolare della sezione relativa alle acondriti primitive e le HED, nonché mettere in esposizione alcuni esemplari di *Achondrite – Ungr.*

Tra i campioni acquistati e messi in esposizione troviamo infatti: una winonaite, una brachinite, 2 ureiliti, 1 fetta di grandi dimensioni di howardite, una fetta della *achondrite- ungr* Erg Chech 002, oltre ad una fetta di meteorite marziana.

In continuità con le linee di acquisto degli anni precedenti, sono stati acquistati 22 nuovi campioni di meteoriti lunari appartenenti a 17 diverse meteoriti.

La collezione di meteoriti lunari, rappresentata da 25 diverse meteoriti, è allo stato attuale la più numerosa e diversificata in Italia.

NUOVE ACQUISIZIONI: Impattiti

La collezione di IMPATTITI è stata incrementata con 10 nuovi campioni: donazione di n. 1 campione di *shatter cone* proveniente dal cratere di Vredefort e un frammento di impattite del cratere di Dalganga; acquisto di n. 4 tectiti e raccolta di campioni provenienti dal cratere di Yarrabubba.

NUOVE ACQUISIZIONI: Minerali

La collezione di MINERALI del MISP è stata incrementata con l'acquisto di 2 tormaline da esposizione, alcuni campioni di pirite limonitizzata e un campione di ferro nativo proveniente dall'altopiano di Putorana (Russia).

DONAZIONI DI COLLEZIONI

Nel corso del 20025 la Fondazione ha ricevuto 4 donazioni di collezioni da privati:

- Collezione Poli: circa un migliaio di campioni mineralogici provenienti da località toscane. La collezione, in deposito a Villa Fiorelli, deve essere inventariata e valutata. Molto probabilmente i campioni che verranno ritenuti di interesse scientifico ed estetico da inserire in collezione saranno circa 200/250;
- Collezione Cantini: circa 90 campioni mineralogici. Collezione in deposito al Museo da inventariare e valutare;
- Collezione Pieraccini: n. 63 scatole di malacofaune. Collezione in deposito a Villa Fiorelli da inventariare. Valore stimato: 5000,00 euro;
- Collezione Bernocchi: n. 5778 campioni mineralogici, per la maggior parte *micromounts*, provenienti da località toscane. Collezione in deposito a Villa Fiorelli da inventariare. Valore stimato: 8667,00 euro.

La donazione Bernocchi, oltre ai campioni mineralogici è corredata da un archivio, fornito su supporto digitale, con le schede identificative dei campioni che comprendono informazioni come l'esatta località di provenienza (coordinate GPS) e da fotografie digitali realizzate al microscopio.

MOSTRE

Il Museo Italiano di Scienze Planetarie è stato invitato a partecipare all'Open Day in ESRIN (Frascati) per la "Notte dei ricercatori e delle ricercatrici" il 26 settembre 2025. In questa occasione, a supporto dell'attività di divulgazione "*Dentro le meteoriti- Una finestra sul Sistema*

Solare” oltre a n. 1 di meteorite da toccare e n. 2 sezioni sottili da osservare al microscopio sono stati esposti n. 35 campioni della collezione del MISP.

PRESTITI

I campioni del Museo sono oggetto di prestiti di lungo periodo o temporanei per mostre, eventi o attività educative.

Per mostre:

Prestiti di lungo periodo:

- Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Milano: 3 campioni;
- Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, mostra al Planetario di Stia (AR): 30 campioni
- Centro Internazionale per le Ricerche Astronomiche GalHassin, Isnello (PA): 6 campioni;
- European Space Agency – ESRIN, Frascati (RM): 1 campione.
- Liceo Scientifico Statale Niccolò Copernico, Prato: 323 campioni.

Per eventi divulgativi:

- Rete PRISMA: 5 sezioni sottili
- Università degli Studi di Firenze - Osservatorio Polifunzionale del Chianti: 2 campioni di meteoriti da toccare

Per attività educativa in corsi universitari sono stati effettuati i seguenti prestiti:

- Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Pavia: 58 sezioni sottili;
- Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Camerino: 57 sezioni sottili

Per attività di ricerca scientifica e analisi specifiche:

- Università degli Studi di Firenze: n. 2 campioni della meteorite Matera
- Università degli Studi di Camerino: n. 1 sezioni sottili di meteorite lunare, n. 1 inglobato di regolite lunare e 1 frammento di meteorite lunare per analisi distruttive;
- Uppsala University (Sweden): n. 9 campioni di meteoriti lunari per analisi distruttive

CATALOGAZIONE ICCD e revisione dei cataloghi

Nel corso dell’anno è proseguita l’attività di catalogazione secondo la normativa ICCD. In particolare, è stata chiusa la campagna di catalogazione delle meteoriti. Sul sito del Catalogo

Generale dei Beni Culturali sono consultabili 433 schede catalografiche di campioni di meteoriti appartenenti alla collezione del Museo Italiano di Scienze Planetarie.

La campagna di catalogazione dei minerali potrà proseguire nel 2026 poiché a partire dal 31 luglio 2025 l'accesso al sito SigecWeb per la realizzazione delle schede di catalogo è stato chiuso per aggiornamento del sistema.

RICERCA SCIENTIFICA

Nel corso del 2025, in collaborazione con l'Università di Camerino sono stati analizzati 8 campioni di presunte meteoriti. Fra questi, 5 sono risultati sicuramente di origine extraterrestre. Per un campione risulta necessario effettuare ulteriori analisi (isotopi dell'Ossigeno) per poterne accertare la provenienza da Marte. Uno è risultato di origine terrestre.

Tra i campioni di sicura origine extraterrestre è da sottolineare che, dopo 20 anni di attività del Museo e numerosissime richieste di valutazione di presunte meteoriti, le analisi condotte su un frammento ricevuto dalla provincia di Trento, hanno portato al riconoscimento di una nuova meteorite italiana. La meteorite, una condrite ordinaria L5, è stata sottomessa per l'approvazione da parte della Nomenclature Committee della Meteoritical Society con il nome Monte Bondone. Nel mese di aprile 2025 è stato fatto un sopralluogo nell'area di ritrovamento del frammento di meteorite ma non sono stati trovati ulteriori frammenti.

Nel mese di dicembre 2025, presso i laboratori della sede di Pisa dell'INGV, sono stati analizzati 9 campioni di presunte meteoriti dei quali 3 sono risultati di sicura origine extraterrestre, 1 necessita di ulteriori analisi mentre 5 sono risultati di origine terrestre.

Nel corso dell'anno, oltre alla meteorite Monte Bondone, sono state sottomesse all'approvazione della Nomenclature Committee della Meteoritical Society 39 schede classificative, relative a campioni analizzati durante la collaborazione con l'Università di Firenze – Prof. Pratesi (2022- 2024). A dicembre 2025, 30 meteoriti risultano ufficialmente riconosciute dalla Nomenclature Committee della Meteoritical Society con i nomi: DaG 1073, DaG 1074, DaG 1075, DaG 1076, DaG 1077, NEA 097, NEA 098, NEA 100, NEA 101, NWA 17787, NWA 17788, NWA 17790, NWA 17791, NWA 17792, NWA 17793, NWA 17794, NWA 17796, NWA 17797, NWA 17798, NWA 17800, NWA 17801, NWA 17802, NWA 17803, NWA 17804, NWA 17805, NWA 17806, NWA 17807, NWA 17808, NWA 17810, NWA 17811. Per le altre 9 meteoriti sono stati richiesti ulteriori dati

integrativi per l'approvazione.

Delle analisi realizzate durante la collaborazione con l'Università di Firenze - Prof. Pratesi (2022-2024) risultano ancora in sospeso le schede classificative di 13 campioni e le analisi di 2 campioni tra cui una meteorite ritrovata durante la missione di ricerca in Cile nel 2019 (Condrite Morelli).

Nel corso del 2025 è stata attivata una nuova convenzione con l'Università di Firenze, con il Prof. Bindì. In questo ambito sono in analisi 6 campioni di meteoriti lunari e 1 howardite per la ricerca di nuove fasi mineralogiche.

Rientra tra le attività di ricerca scientifica la missione di ricerca in Marocco effettuata tra la fine del mese di ottobre e inizio novembre della durata di una settimana. La missione ha avuto una duplice finalità: ricerca di meteoriti nelle zone di Ouarzazate, M'Hamid el Ghizane e Tinghir e incontro con cercatori e fornitori di meteoriti dai quali erano stati acquistati alcuni esemplari on-line. Oltre a scegliere nuovi esemplari che verranno acquistati nel 2026, sono stati presi accordi per la classificazione di nuove meteoriti.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, WORKSHOP

Partecipazione al XXXIV Congresso ANMS – Conoscere per conservare: le collezioni scientifiche tra ricerca, tutela e valorizzazione, Padova 14-17 ottobre 2025, con il seguente contributo (poster):

Faggi D., Carpino S. & Morelli M. - "LA COLLEZIONE DI METEORITI DEL MUSEO ITALIANO DI SCIENZE PLANETARIE"

CORSI DI FORMAZIONE

- Corso di Formazione "Anticorruzione e trasparenza": 1 ora e mezzo, on -line
- Corso di Formazione "Primo Soccorso" (aggiornamento): 4 ore presso Formall
- Corso di Formazione "Gestire l'emergenza: strategie di prevenzione e risposta al rischio": 10 ore presso Opificio delle Pietre Dure

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Nel 2025 il settore educativo e divulgativo del Museo ha proseguito come negli anni precedenti le sue attività rivolte a tutti gli utenti, dalle scolaresche di ogni ordine e grado, alle famiglie e agli

adulti, a gruppi di associazioni e a persone con diverse necessità, come descritto più avanti nella relazione.

I visitatori con **biglietto di ingresso sono stati 8.020**, di poco inferiore al dato dello scorso anno (8.505). Sono invece **1.560 gli utenti** che hanno partecipato ad attività divulgative senza l'emissione di un biglietto (conferenze, osservazioni serali, Planetari, etc) e **440** gli studenti e i docenti che hanno partecipato solo ai laboratori.

Nel complesso, dunque, **gli utenti delle attività del Museo sono stati 10.020**, numero leggermente inferiore a quello dello scorso anno (10.117).

Per le attività divulgative che non comportano il biglietto, fondamentale è il supporto delle tre associazioni di volontariato che collaborano con il personale del Museo: l'Associazione Astronomia Quasar, l'Associazione Astrofili Polaris e il Gruppo Mineralogico Prato-Pistoia.

È poi necessario ricordare che la mostra di minerali del Museo allestita presso il Liceo Scientifico Niccolò Copernico offre a tutti gli studenti e le studentesse dell'istituto di usufruire di questa esposizione allestita ad uso didattico.

Attività educativa per le scuole di ogni ordine e grado

Durante tutto l'anno è stata effettuata dal personale interno l'attività di segreteria per le prenotazioni alle attività educative sia tramite contatti telefonici che per e-mail.

Numero complessivo di classi: **212**

Numero complessivo studenti e docenti: **4.544**

Numero complessivo di visite guidate: **184**

Numero complessivo di laboratori: **201**

Numero complessivo di incontri/laboratori nelle scuole: **18**

Le visite guidate al Museo ed i laboratori sono stati effettuati dal personale interno con il supporto di tre studenti universitari, due ragazze al secondo anno di magistrale e uno studente al primo anno di magistrale nel periodo gennaio - luglio, mentre da ottobre a dicembre 2025 sono rimasti in due a collaborare. Gli studenti hanno seguito un primo periodo di formazione e di affiancamento effettuato dal personale interno (dicembre 2024 – gennaio 2025) e hanno

collaborato con il Museo anche per le attività del fine settimana, in particolare per i compleanni al Museo e visite guidate a gruppi e famiglie.

Per il **nuovo anno scolastico 2025/2026** è stata rinnovata l'offerta educativa con l'introduzione di nuovi laboratori e aggiornamenti di altri: oltre alle **visite guidate, differenziate in funzione del grado scolastico**, il Museo propone complessivamente **20 diverse tipologie di laboratori** (per la maggior parte di carattere astronomico) e un percorso integrato con la Biblioteca Lazzerini "Leggere il cielo: dalla mitologia alla scienza" che prevede visita del museo ed un laboratorio appositamente ideato.

Il Museo inoltre partecipa a **Prato Comunità Educante** con una proposta educativa apposita che nel 2024/2025 è stata rinnovata e implementata come descritto successivamente con incontri e laboratori presso le scuole e il museo appositamente ideati.

Per le attività laboratoriali sono stati quotidianamente stampati e preparati i diversi **sussidi didattici** per i laboratori che in alcuni casi prevedono oltre alla stampa il ritaglio e l'assemblaggio.

Il **nuovo anno scolastico 2025/2026** è cominciato molto bene, da ottobre a dicembre sono state accolte al museo **51 classi** e sono stati effettuati **52 laboratori (4 fuori sede)**.

Prosegue la collaborazione con l'Associazione Astronomica Quasar per le attività educative al **Planetario**. Da gennaio a maggio (a.s. 2024/2025) sono stati proposti 5 percorsi per i diversi gradi scolastici che prevedono mezz'ora di incontro nella cupola del Planetario e mezz'ora di laboratorio tenuta quest'ultima dal personale del Museo. L'incasso delle attività al Planetario ubicato in una delle sale del laboratorio Esperimenta con Galileo viene condiviso tra l'Associazione Quasar (2/3) e la Fondazione (1/3). Nei casi in cui il Planetario è stato effettuato dal personale del museo e i suoi collaboratori, le quote sono invertite.

Da ottobre, invece, con l'inizio del nuovo anno scolastico (2025/2026) è stato concordato di considerare il Planetario un laboratorio a sé stante della durata di 1 ora, così come i laboratori proposti dal personale del Museo. Resta sempre l'accordo di dare una percentuale dell'incasso alla Fondazione.

Alla fine di settembre è stato organizzato dal settore educativo della Biblioteca Lazzerini un **workshop** per i docenti al quale il Museo ha partecipato insieme agli altri musei del sistema museale **Rete Musei di Prato**. Anche quest'anno, avendo scelto di non produrre una brochure dell'offerta educativa, è stata predisposta una **cartolina** con una breve descrizione dell'offerta **per**

ogni grado scolastico e con un **QR-Code** che rimanda alla pagina apposita presente sul sito web **del Museo**, dove nell'icona **Scuola** viene descritta tutta la proposta educativa suddivisa per i diversi gradi scolastici.

Sono stati tenuti contatti settimanali e in alcuni casi quotidiani con il personale della Coop Culture che gestisce la biglietteria del Museo: all'operatore viene fornito regolarmente il calendario mensile delle prenotazioni con le annotazioni delle diverse attività, le tipologie di biglietti da emettere in funzione delle prenotazioni giornaliere e i documenti da compilare necessari per il settore amministrativo della Fondazione.

Attività educative per gruppi non scolastici e famiglie

Nei mesi di giugno, luglio e inizio agosto sono stati accolti nel Museo **14 gruppi di bambini dei Centri Estivi**, tra i quali un gruppo numeroso proveniente da Empoli. La proposta educativa prevedeva la visita del Museo e un laboratorio (due diversi in relazione all'età dei bambini dei gruppi).

Durante l'anno sono stati effettuati **23 "compleanni al Museo"** che prevedono una breve visita guidata al museo e un'attività di laboratorio.

Sempre durante l'anno state effettuate **42 visite guidate e/o laboratori** a famiglie, piccoli gruppi di bambini e adulti, gruppi organizzati come l'associazione della Lega del filo d'oro e il gruppo OAMI di Quarrata.

Il Museo ha partecipato con attività apposite ad alcune iniziative regionali e nazionali come la giornata Kid Pass Days, la giornata FaMu (Famiglie al Museo), Amico Museo, la Notte Europea dei Musei con l'apertura straordinaria serale del Museo e **Avventure tra le pagine. Leggiamo al Museo** per il quale è stata invitata l'autrice di libri per bambini Silvia d'Achille che ha svolto un'attività di lettura per bambini tra i 4 ed i 7 anni. L'autrice è stata contattata tramite la collaborazione con gli organizzatori della giornata (Kid Pass Culture).

Il personale interno del Museo ha realizzato laboratori per bambini anche in sede diversa: in occasione **dell'Autunno da sfogliare**, un progetto promosso dal Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese, siamo stati contattati dalla **Biblioteca Comunale Lazzerini** per un ciclo di tre incontri a tema scientifico presso la propria sede. Il Museo ha partecipato con un nuovo laboratorio dal titolo "Il giardino zoologico stellare" mentre gli altri due laboratori del ciclo sono stati effettuati dal CSN.

In occasione della **Festa della Rete Toscana Musei Scientifici** che si è svolta presso Villa La Quiete a Firenze, il Museo ha partecipato con due unità di personale portando alcune meteoriti e pannelli: all'evento hanno partecipato circa 500 persone tra adulti e bambini.

Inoltre, a novembre si è svolto in occasione dei 20 anni del Museo lo spettacolo **NOMADIC con Telmo Pievani** presso il teatro Politeama sia per adulti e famiglie (nella sera del 20 novembre) sia per le scolaresche di Prato Comunità Educante la mattina successiva. Hanno partecipato classi dalla primaria alla secondaria di secondo grado, con circa 800 studenti.

In occasione della Notte dei Ricercatori, l'ultimo venerdì di settembre, il Museo è stato invitato a partecipare con l'allestimento di uno stand apposito alla sede ESRIN di Roma, come lo scorso anno. Sono state portate una ventina di meteoriti, tra le quali la grande fetta della Imilac, e rocce da impatto oltre ad un microscopio per fare osservare alcune sezioni sottili.

Per quanto riguarda le attività proposte presso il Museo da terzi:

- **L'Associazione Astrofili Polaris** ha effettuato **12** serate di osservazione del cielo dal piazzale del Museo, in caso di maltempo ha comunque svolto la serata all'interno della sala adiacente al Museo con una conferenza. L'associazione ha organizzato anche un corso di astronomia di base e ha organizzato osservazioni serali anche in altre sedi con l'utilizzo della strumentazione della Fondazione Parsec. Alcuni mercoledì sera, giorno per l'Associazione della riunione settimanale, hanno proposto invece alcune conferenze aperte al pubblico.

- **L'associazione astronomica Quasar** ha promosso **18 eventi tra** conferenze serali (alcune in collaborazione con Caffè Scienza di Prato), incontri al Planetario con doppio appuntamento e osservazioni con telescopio dal piazzale del Museo. Inoltre, come lo scorso anno, ha promosso il concorso letterario "UniVersi".

- **L'associazione Mineralogica Prato – Pistoia**, ha realizzato domenica 13 dicembre l'evento "Babbo Natale... Mineralogista!" che riscuote ogni anno sempre molta affluenza di famiglie con bambini. Gli utenti hanno potuto osservare con il microscopio alcuni campioni di minerali e al termine è stato donato a ciascun bambino un piccolo esemplare.

Attività rivolte all'accoglienza e all'accessibilità

Per quanto riguarda le attività rivolte alle **persone con Alzheimer** e ai loro cares sono proseguiti gli incontri al museo con alcune **RSA del territorio** con le quali collaboriamo da anni ma anche con nuove residenze che ci hanno contattato personalmente. Abbiamo accolto un gruppetto di

persone con demenza provenienti dalla residenza Casa di Marta di Prato e un gruppetto del Centro Diurno di Scandicci.

Sono proseguite inoltre le attività per le persone con Alzheimer che vivono in casa con i loro cares e che frequentano gli Atelier Alzheimer del territorio. In questo anno abbiamo avuto solo un incontro con il nuovo **Atelier Alzheimer di Vaiano**, in quanto il progetto con quello di Prato e Poggio a Caiano è fermo in attesa di un nuovo bando della **Società della Salute**, al quale il Museo partecipa come collaboratore delle **Cooperative Astir e il Borro**, per le attività nel museo (insieme al Museo del Tessuto e al Centro Pecci).

Come ogni anno, in occasione della **Giornata Internazionale dell'Alzheimer** è stato realizzato al Museo, in collaborazione con **AIMA**, un incontro per famiglie che hanno al loro interno persone con demenza che frequentano gli Atelier ma aperto anche a famiglie che ancora non li frequentano.

Gli incontri al Museo con le RSA sono gratuiti, quelle con le persone che frequentano gli Atelier, invece, prevedono un costo che per la famiglia che viene sostenuto dalla Società della Salute tramite bando annuale al quale le Cooperative sociali sopra dette partecipano.

Durante l'anno è proseguita la collaborazione con **la Fondazione Opera Santa Rita** per le attività nel Museo rivolte a bambini e ragazzi con **disturbi dello spettro autistico**. Sono stati effettuati **4** incontri al Museo ed hanno partecipato ogni volta **4/5** ragazzi e almeno tre educatori. Per quanto attiene i percorsi rivolti ai bambini con neurodivergenza, siamo stati contattati dall'Associazione **Modi di Essere** e con la Presidente (anch'essa neurodivergente) sono stati co-progettati tre diversi incontri al Museo per uno stesso gruppo di bambini nel periodo estivo.

Infine, sono venuti al Museo anche alcuni gruppi di adulti con disagio cognitivo provenienti dal Centro Salute Mentale Adulti USL Prato e dall'OAMI di Quarrata.

Riconoscimento di Museo di rilevanza regionale

All'inizio dell'anno è stata compilata su apposita scheda on line presente nel sito della Regione toscana la Scheda di monitoraggio sui dati dei visitatori (numeri di biglietti emessi, tipologia, ore di apertura) del 2024. Questi dati sono obbligatori per continuare ad ottenere i contributi regionali.

Reti museali

Durante l'anno, come Capofila del Sistema museale **Rete Musei di Prato** il personale del Museo, coordinatore di progetto, ha organizzato diverse riunioni online e in presenza con i colleghi dei musei per la ideazione e la redazione di un progetto che è stato presentato nel mese di settembre in occasione del consueto **bando annuale** per i sistemi museali.

Il **contributo regionale**, concesso alla Fondazione con determina nel mese di ottobre 2025 è stato di **€ 32.278,68** (circa € 4.000,00 in più rispetto allo scorso anno) al quale si aggiungono le quote di partecipazione dei Musei aderenti: € 400,00 per i quattro musei di rilevanza regionale e € 200,00 per quelli che ancora non l'hanno ricevuta. Le attività del progetto potranno essere attuate fino al 20 aprile 2026 e dovranno essere rendicontate entro il mese successivo. A partire dal mese di settembre, anche se ancora non era uscita la determina, sono state effettuate alcune attività come:

- la partecipazione della Rete al workshop organizzato presso la Biblioteca Lazzerini con la presentazione delle Offerte Formative ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale.
- la progettazione dell'attività del Museo-bus: è stato deciso di cambiare la modalità del contributo offerto alle scuole per il trasporto. Alla fine del mese di ottobre è stato pubblicato un Avviso che offre la possibilità alle scuole di richiedere un contributo pari a € 200,00 per il noleggio del bus che sarà gestito interamente dalla scuola. Per partecipare è sufficiente inviare via PEC un modulo appositamente ideato e, una volta accolta positivamente la richiesta, la docente può contattare il Museo prescelto per definire la prenotazione.

Nei primi mesi dell'anno 2025, invece, sono state effettuate da gennaio a marzo le attività educative per le classi accolte con il progetto di Museo-bus programmate nel 2024. Inoltre alcuni musei hanno effettuato acquisti per materiali educativi, come previsto da progetto.

Il Museo fa parte anche della **Rete Toscana Musei Scientifici**. Sempre in occasione del bando per i sistemi museali della Regione Toscana, nei primi mesi dell'anno sono state portate a termine le attività del bando 2024, in particolare quella del podcast in collaborazione con la ditta esterna NW Factory. Si tratta della terza serie di podcast e in questa serie il Museo ha collaborato con il Museo Galileo di Firenze e con il Giardino di Archimede. Il tema conduttore scelto per i podcast di quest'anno sono gli "oggetti" intesi come i reperti presenti nei diversi musei che diventano

protagonisti del racconto. Il podcast è stato finito di realizzare a marzo ed è uscito sulle piattaforme nel mese di aprile 2025.

Sempre all'interno della progettualità del bando 2024/2025 sono stati effettuati alcuni incontri on line e uno in presenza a Firenze presso il Museo di Paleontologia tra gli educatori del Musei per coprogettare eventi per le famiglie e definire un calendario di proposte tra ottobre 2025 e marzo 2026. Per promuovere la Rete museale alle scuole, invece, è stato deciso di inserire nelle proprie offerte educative un laboratorio a tema "acqua". Per le collaborazioni per gli eventi per le famiglie il Museo sarà ospitato presso il Museo Galilei a gennaio 2026 mentre il Museo ospiterà il Giardino di Archimede a marzo. Per il laboratorio sull'acqua è stato ideato un laboratorio dal titolo "Dall'acqua al cielo: le costellazioni del mondo marino" rivolto alle scuole primarie.

Come già accennato in precedenza, all'interno di queste riunioni è stato deciso anche di organizzare la festa della Rete museale che si è svolta presso Villa La Quiete a settembre.

Per il nuovo bando uscito invece a settembre sono state effettuate diverse riunioni on line tra i referenti degli otto musei per definire il nuovo progetto. Due le attività previste: proseguire con una nuova serie di podcast e promuovere i laboratori comuni sul tema acqua, oltre a svolgere gli incontri per le famiglie coprogettati nel bando precedente.

Con l'uscita del bando regionale FSE+ si sono svolte diverse riunioni per avviare dei confronti con la nostra rete museale di Prato e per capire chi dei musei avrebbe potuto accogliere i tirocinanti.

Il Museo Italiano di Scienze Planetarie fa parte anche del sistema **Musei Toscani per l'Alzheimer**. È proseguito nel 2025 il progetto "Social wellbeing impact evaluation practice and methodologies for Musei Toscani per l'Alzheimer" con incontri on line per la parte di elaborazione dei dati delle attività svolte nei musei nel 2024. A novembre 2025 si è svolto a Firenze presso Palazzo Strozzi il workshop "Evaluation strategies. Take pArt" durante il quale sono stati presentati i risultati della valutazione del progetto.

Con riferimento al **workshop di formazione "Museums and Wellbeing"** che si è svolto in due giornate a Firenze negli ultimi mesi del 2024, il personale del Museo ha deciso di proporre il percorso di formazione Museums and Wellbeing sia alla RSA di Iolo per gli/le OSS sia a carer familiari che frequentano l'Atelier Alzheimer di Prato. Il percorso, infatti, non è rivolto alle persone con Alzheimer ma a chi se ne prende cura sia carer familiare che sanitario. La metodologia utilizzata nelle attività museali, infatti, propone un diverso approccio nella comunicazione alla

persona con demenza che favorisce la sua partecipazione e interazione nelle attività. Il percorso vuole pertanto far conoscere questo approccio per aiutare i carer nelle loro attività quotidiane di cura.

Gli incontri si sono svolti nel museo il 18 febbraio con le OSS della RSA Camozzi di Iolo e l'11 marzo con i carer dell'Atelier Alzheimer.

Sono proseguiti anche quest'anno gli incontri on line e uno in presenza in occasione del Congresso ANMS a Padova, le attività con gli educatori museali del **gruppo MeAD (Musei e Audience Development) all'interno dell'Associazione ANMS**. Prosegue la preparazione anche per quest'anno di un calendario di webinar sul tema della biodiversità e di presentazione di libri con gli autori come "Manuale per interpreti del patrimonio" di Vanessa Vaio; a seguito della ricognizione tra i musei dell'ANMS sul tema podcast come strumento di divulgazione scientifica, il gruppo ha deciso di promuovere a inizio dell'anno prossimo incontri on line sulla piattaforma dell'ANMS su questo tema con la partecipazione dei musei che hanno aderito all'indagine effettuata durante l'anno.

Progettualità e rendicontazioni

Come ogni anno è stata presentata tramite la compilazione di apposita modulistica la richiesta di **contributo per i musei riconosciuti di rilevanza regionale**. L'importo assegnato dalla Regione Toscana alla Fondazione per il Museo è stato di **€ 12.839,70** con decreto del 28 maggio 2025. Per tale contributo non è prevista rendicontazione economica ma una Relazione delle attività svolte durante l'anno dal Museo.

La Fondazione ha partecipato ad una **manifestazione di interesse** proposta dalla **Biblioteca comunale Lazzerini** per effettuare laboratori nel fine settimana per famiglie con bambini. Nel mese di ottobre è stato effettuato un ciclo di 3 laboratori di due ore ciascuno per i quali la Fondazione ha avuto un contributo di € 450,00.

Nell'anno 2024/2025 è proseguito per la terza annualità il Progetto **Prato Comunità Educante della Fondazione Cassa di Risparmio e di Banca Intesa**. La Fondazione, con il Museo, fa parte insieme ad altri enti culturali del territorio del raggruppamento che ha come Capofila la Cooperativa Pane e Rose e Cieli Aperti. Il **contributo** destinato alla Fondazione Parsec è stato di €

10.500,00, leggermente inferiore allo scorso anno perché Banca Intesa ha dimezzato il suo contributo.

Il personale del Museo anche per questa annualità si è accordato con la Scuola d'Arte Leonardo per proporre un percorso educativo composto da tre incontri dal titolo **"ScArt: l'osservazione riflessiva nella scienza e sulle immagini"** che unisce illusioni ottiche e metodo scientifico in un percorso partecipato con gli studenti. Rispetto allo scorso anno è stato aggiornato e modificato in alcune parti. Due incontri si svolgono nelle classi e uno al Museo e al Laboratorio Esperimenta con Galileo adiacente al Museo. Al percorso hanno partecipato 10 classi di scuole secondarie di primo e di secondo grado nel periodo gennaio – maggio 2025. Da quest'anno il Museo collabora anche con il CGFS di Prato che fa parte del raggruppamento, proponendo alle scuole superiori un percorso chiamato **"Con la Fisica faccio Sport"** al quale hanno aderito quattro classi (due terze e due quarte) del Liceo Sportivo dell'Istituto Keynes. Il percorso educativo, composto da cinque incontri per ciascuna classe presso la scuola (l'ultimo di restituzione, in preparazione della festa presso il Castello dell'Imperatore), si è svolto anch'esso tra gennaio e maggio. In questo caso ci sono voluti diversi incontri con le referenti del CGFS per ideare gli incontri che hanno previsto sport diversi sui quali è stata fatta sia l'attività pratica in palestra che teorica in classe sui principi della fisica inerenti agli sport effettuati (pallavolo, calcio a cinque, atletica, orienteering tematico presso il Parco di Galceti).

Infine, la domenica 18 maggio si è svolta presso il Castello dell'Imperatore la "festa" di Prato Comunità Educante. Per l'occasione abbiamo chiesto ad alcuni studenti del Keynes di accogliere i visitatori proponendo loro gli sport che hanno analizzato durante il percorso in classe grazie all'allestimento di un orienteering tematico, di rete da pallavolo e porte da calcio. La restituzione finale lasciata dai partecipanti tramite brevi frasi su post-it è stata molto positiva. Il sabato precedente, presso alcuni degli enti di Prato Comunità Educante si sono svolti incontri/laboratori/concerti per presentare alla comunità i percorsi educativi svolti nelle scuole. Il progetto ScArt, per esempio, lo abbiamo presentato il sabato mattina presso il Palazzo della Musica che ha accolto nei suoi spazi anche altre progettualità.

Sempre all'interno di **Prato Comunità Educante**, nei primi mesi dell'anno tramite contatti con la Provincia di Prato, siamo riusciti a sollecitare i lavori nel piazzale del Museo per poter inaugurare la posa del grande **Mosaico della Nebulosa Aquila** realizzato lo scorso anno durante i centri estivi in collaborazione con la Scuola d'Arte Leonardo. Dopo la verniciatura del muro e dei due muretti

lateralmente ad esso, è avvenuta la posa del Mosaico che è stato **inaugurato il venerdì 16 maggio** alla presenza del Sindaco Calamai. Hanno partecipato all'inaugurazione i colleghi di Prato Comunità Educante e tanti studenti dell'Istituto Brunelleschi che partecipano a Prato Comunità Educante con il progetto ScArt.

A giugno sono riprese subito le riunioni presso il PIN, che è partner di **Prato Comunità Educante**, per il nuovo ciclo triennale di Prato Comunità Educante. Per il triennio 2025/2028 una nuova **Fondazione, Con i bambini**, partecipa con un contributo pari a € 300,000 all'anno, grazie ad un bando andato a buon fine al quale avevano partecipato i Capofila.

Il contributo per la Fondazione Parsec **per la triennalità 2025/2028 è di circa € 47.000,00.**

Questo nuovo contributo ha permesso di ampliare i Partner di progetto (PAMAT e Opera Santa Rita, oltre ad ArcoPIN) e di promuovere nuove attività.

La Fondazione tramite il Museo, con una unità di personale sull'educazione, partecipa con **due progetti**: quello dello scorso anno con la scuola d'Arte Leonardo e quello con il CGFS. Per quest'ultimo, gli educatori coinvolti tra Museo e CGFS hanno deciso di modificare il percorso educativo, promuovendo quattro incontri che coinvolgono due classi insieme, tutti all'esterno della scuola ma in orario scolastico. Per questi incontri sono stati proposti sport diversi dallo scorso anno grazie alla possibilità di uscire dalla palestra della scuola, tra i quali il pattinaggio su ghiaccio (Palaghiaccio di Firenze), il nuoto, la ginnastica artistica e il rugby. Per tali incontri è stato necessario preparare ex-novo la parte della fisica applicata a tali sport e variare di volta in volta la metodologia per questa parte teorica. Gli incontri del progetto Con la fisica faccio Sport sono cominciati subito tra ottobre e novembre 2025 e proseguiranno il prossimo anno tra febbraio e marzo. Gli incontri presso le scuole e il Museo per il progetto ScArt invece saranno effettuati tra gennaio e aprile 2026. Le classi coinvolte sono anche quest'anno dieci tra secondarie di primo e secondo grado per il progetto ScArt e quattro secondarie di secondo grado per il progetto Con la Fisica faccio sport.

Il nuovo triennio di Prato Comunità Educante prevede anche l'attivazione di **UDE (Unità Didattiche Educative)** presso alcune classi che presentano situazione complesse e che verranno individuate dai Capofila con ArcoPIN. Per progettare le UDE è stato richiesto agli enti partner di seguire un **Corso di Formazione** tenuta da una docente della Università Ca' Foscari di Venezia. Il corso prevede quattro incontri (tre sabati e un lunedì) di sei ore circa ed è stato seguito sempre

dalla stessa educatrice del Museo. Tre incontri si sono svolti tra novembre e dicembre, l'ultimo si svolgerà a inizio gennaio.

Infine, con questo nuovo triennio è stato deciso di fare incontri mensili denominati **Forum di Comunità** tra Capofila e tutti i partner per aggiornamenti continui e restituzioni varie. Ogni volta gli incontri si svolgono presso le diverse sedi dei partners.

Il progetto Prato Comunità Educante risulta molto impegnativo per la grande mole di lavoro di progettazione, le attività educative presso le scuole, i numerosi incontri con i partner e l'imponente lavoro di raccolta dei dati da inviare ad ArcoPIN per la valutazione di impatto del progetto sulle scuole.

Durante l'anno è stata compilata e inviata la modulistica (aprile 2025) di **rendicontazione** alla Regione Toscana – Settore Musei, per il contributo ottenuto nel 2024 per la Rete Musei di Prato e la Relazione delle attività svolte dal Museo nel 2024 per il contributo ottenuto sempre dalla Regione Toscana come museo di rilevanza regionale.

Inoltre, è stata compilata e inviata la rendicontazione dell'annualità 2024/2025 al Capofila di Prato Comunità Educante per il contributo sul progetto.

Nel corso dell'anno è partito il **progetto Musei in rete per l'inclusione** promosso dal Museo dell'Opera del Duomo grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio. Il Museo ha chiesto sia al nostro museo che a quello della Deportazione e Resistenza di partecipare con visite alle collezioni museali per alcune comunità straniere che si trovano nel nostro territorio. Al Museo sono state effettuate due visite, una per la comunità ucraina e una a quella rumena alle quali hanno partecipato principalmente donne che lavorano come badanti presso alcune famiglie, oltre ad una visita per famiglie con bambini della comunità ucraina. Questa collaborazione al progetto prevede un contributo al Museo, tra progettazioni e realizzazione di € 3.000,00. A fine dicembre è stata inviata la rendicontazione.

Bando Regionale a valere sul PR FSE+ Toscana 2021 -2027 "Giovani professionisti crescono nei Musei"

A partire dal mese di febbraio la Regione Toscana- Settore Musei ha promosso incontri on line e in presenza a Firenze presso Palazzo Strozzi-Sacratini per promuovere il primo bando regionale con fondi europei rivolto ai Sistemi museali. Come **Capofila della Rete Musei di Prato**, una unità di personale del Museo ha seguito tutti gli incontri che hanno previsto anche momenti di formazione

per la compilazione della documentazione che doveva essere fatta esclusivamente su piattaforma on line. Il bando è uscito il 30 aprile con scadenza a metà agosto e ha come Obiettivo quello della **formazione teorica non formale e formazione pratica** attraverso lo strumento dei **Tirocini non curriculari**.

Dopo alcune riunioni con i colleghi dei musei del sistema museale per capire chi poteva accogliere presso le proprie sedi questi giovani tirocinanti, la decisione è stata di tre tirocinanti: uno presso il nostro Museo per attività di inventariazione delle collezioni di minerali donate negli ultimi anni, uno presso il Museo della Deportazione e Resistenza per l'attività di archiviazione e digitalizzazione di documenti storici e uno presso Prato Cultura, gestore del Museo della Badia di Vaiano con l'attività di educazione accessibile e inclusiva.

Tutta la copiosa documentazione da inserire sulla piattaforma, relativa anche agli altri due musei con i quali si sono svolte molte riunioni, è stata compilata e convalidata entro la data di scadenza, a metà mese di agosto ci sono state richieste alcune integrazioni che sono state subito inviate e il 23 settembre con **decreto n.20036 del 16-09-2025 è stata resa nota la graduatoria dei progetti**. Solo 12 sistemi museali su 22 presenti in Toscana hanno partecipato al bando: il nostro progetto dal titolo **EduCAR: giovani in formazione per l'Educazione inclusiva, la Catalogazione e l'Archiviazione delle collezioni museali**, che richiedeva tre tirocinanti, ha avuto **un contributo di € 75.000,00** come era descritto nel bando.

Da ottobre sono avviati **altri incontri on line proposti dalla Regione Toscana** per supportare i musei nelle prime fasi di **avvio del progetto**. In tale contesto, il personale educativo del Museo si è occupato infatti di: relazionarsi con il **Centro Impiego di Prato** con il quale è stata firmata da tutti e tre i musei una **Convenzione per l'avvio di tirocini**; compilare un modello predefinito di **Convenzione tra Fondazione (Capofila) e Regione Toscana**; di inserire i dati nella piattaforma del Sistema Informativo della Regione Toscana per il bando FSE+.

Nel mese di novembre è stato anche redatto **l'Avviso di Selezione** per i tirocinanti con tutte le indicazioni e i requisiti minimi e premiali per poter partecipare. L'avviso è stato prima inviato alla Regione Toscana per eventuali correzioni e poi, dopo il loro benestare è stato pubblicato il **19 dicembre** sul sito web della Fondazione Parsec, sul sito della Rete Musei di Prato, sul sito di GiovaniSì (come richiesto espressamente dalla Regione Toscana) e sui canali social, oltre che uscire con un articolo sui quotidiani. L'Avviso deve rimanere aperto per un minimo di 30 giorni, quindi fino al 20 gennaio 2026.

Questo bando, data la novità di tutta la procedura e anche la complessità (dovuta a fondi europei), ha impiegato una unità di personale per molte ore di lavoro.

Avviso di selezione per nuovi operatori alle attività educative e contratti a chiamata

Dal mese di gennaio fino a luglio sono stati attivati quattro contratti a chiamata come supporto per la didattica museale, tuttavia con il passare dei mesi, un collaboratore ha dovuto lasciare per altre attività e altri due, tra corsi universitari e esami hanno diminuito la loro disponibilità.

Le richieste di visite e laboratori, tuttavia, sono tali da non poter essere gestite solo dal personale interno del settore educativo che si occupa anche di altre attività non esplicitamente legate all'educazione e alcuni collaboratori che però non garantiscono più una presenza forte.

Negli ultimi due mesi del 2025, anche un'altra collaboratrice che nel frattempo si è laureata (Noemi Spaziani) dopo Chiara La Torre, ha avvisato che dall'inizio del 2026 non sarà più disponibile a collaborare con il Museo, pertanto, a inizio dicembre 2025 è stato redatto e pubblicato un **avviso di selezione** per la formazione di una graduatoria per nuovi collaboratori per le attività educative. Sono arrivate sette candidature e, dopo un colloquio alla presenza di una Commissione costituita da tre dipendenti della Fondazione, è stata redatta la graduatoria dalla quale si potrà attingere. Nella seconda metà di dicembre è cominciata la formazione di tutti e sette i candidati, che proseguirà nella prima metà di gennaio 2026.

Attività di manutenzione del percorso museale e biglietteria

Durante l'anno è stata effettuata la manutenzione nelle sale museali (dai monitor, alle lampade, alla pulizia dei vetri interni) e apportate alcune modifiche all'interno del laboratorio Esperimenta con Galileo i cui spazi sono diventati multifunzionali per effettuare altre attività educative (per es. i Compleanni al museo).

Il personale del museo collabora quotidianamente con il personale della biglietteria, fornendo innanzi tutto il calendario mensile con il dettaglio delle attività prenotate.

Formazione e conferenze

Una unità di personale dell'educazione del Museo ha partecipato a:

MID 2025- I Musei italiani per la demenza. Simposio Nazionale, 4 e 5 febbraio 2025, giornate intere. Firenze, Museo Degli Innocenti

Progettare il piano strategico nelle organizzazioni culturali: metodologie human centered per l'accessibilità e l'inclusione", 6 maggio 2025 Durata: 3 ore Fondazione Scuola Nazionale del patrimonio e delle attività culturali. Corso on line

Corso di aggiornamento di Primo Soccorso, 12 giugno 2025. Durata 4 ore. In presenza, in via Galcianese a Prato

Recharge Final Event – Attivare la partecipazione nei musei e nelle organizzazioni culturali, 11 settembre 2025. Durata: 6 ore Prato, Museo del Tessuto

Evaluation Strategies Workshops – formazione di secondo livello per educatori musei del sistema MTA, 7 novembre 2025 Durata 6 ore Firenze, Palazzo Strozzi

Evaluation Strategies International Conference, 25 novembre 2025. Durata: 4 ore, on line, organizzato dal sistema museale MTA

UDE: Unità Didattiche Educative, 22 novembre, 10, 29 dicembre 2025 (il corso prosegue a gennaio 2026 con un altro incontro) Durata 6 ore per ciascuna data, presso Palazzo Pretorio, promosso da Prato Comunità Educante. Docente: Dott.ssa Giulia Troiani, Università Ca' Foscari – Venezia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.

Tirocini e Tutor di tesi di Laura

Dopo un anno di collaborazione con contratto a chiamata per il supporto alle attività educative del Museo, Noemi Spaziani, all'ultimo anno di magistrale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia del **Corso di Laurea in Didattica e Comunicazione delle Scienze**, ha effettuato il **tirocinio curriculare** presso il Museo dal quale è derivata anche la **Tesi** dal titolo **"Progettazione e sperimentazione di un nuovo percorso educativo presso il Museo Italiano di Scienze Planetarie"**. La tirocinante è stata seguita nel suo percorso da Serafina Carpino che è stata anche **Correlatrice** della Tesi. Il giorno della Laurea con discussione della Tesi (12 dicembre), Serafina è andata a Modena per partecipare ed è stata accolta nella Commissione valutatrice con i professori che hanno ritenuto molto interessante la scelta di Noemi di scrivere la sua tesi su un progetto svolto presso un museo scientifico della Toscana.

Conferenze

Il 2025 ha visto la partecipazione del personale museale alle seguenti iniziative promosse dalla Fondazione Parsec o da altri Enti culturali:

- Visita **dell'Astronauta Luca Parmitano** al Museo e Conferenza tenuta presso il Centro Pecci di Prato (21 maggio 2025)

- **I musei attori rilevanti per il ben-essere individuale e collettivo, 27 maggio 2025** Catterina Seia, Presidente Cultural Welfare Center Webinar

- **NOMADIC, canto per la Biodiversità** con Telmo Pievani, 20 e 21 novembre 2025 Spettacolo presso il teatro Politeama. Evento promosso dalla Fondazione Parsec in collaborazione con il Progetto Prato Comunità Educante della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

Convegni e pubblicazioni

Partecipazione al XXXIV Congresso ANMS **Conoscere per conservare: le collezioni scientifiche tra ricerca, tutela e valorizzazione** (14-17 ottobre 2025, Padova). Poster di Serafina Carpino dal titolo **La cura dei linguaggi al Museo italiano di Scienze Planetarie** L'articolo relativo dovrà essere inviato entro fine febbraio 2026 per essere inserito negli Atti del Congresso su Museologia Scientifica. Durante il congresso, partecipazione anche al Gruppo di lavoro MeAd (Rapporti con i pubblici e Audience Development)

Non sono stati ancora pubblicati gli atti del Congresso ANMS del 2024 tenutosi a Livorno, durante il quale è stata presentata una comunicazione dal titolo **Prato comunità educante. Alleanza educativa, civile e sociale tra la scuola e la comunità educante territoriale** a seguito della quale è stato inviato l'articolo ai colleghi del Museo del Mediterraneo di Livorno che seguono le procedure della pubblicazione degli Atti.

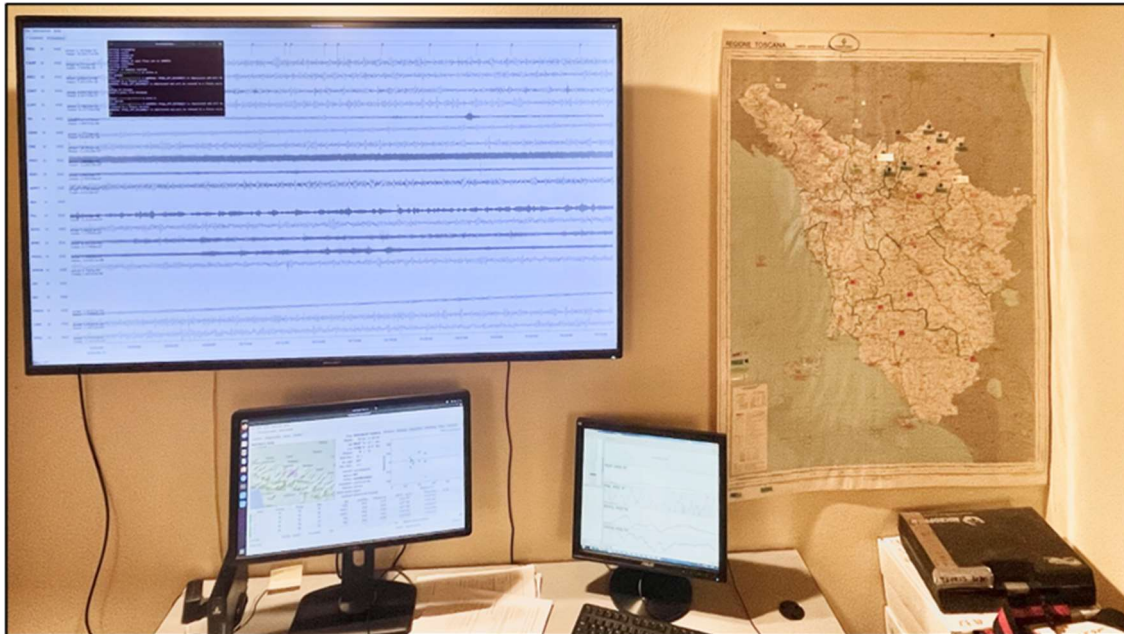
Attività di promozione e pubblicizzazione

L'attività di ufficio stampa e comunicazione è proseguita anche nel 2025 con la collaborazione della giornalista Moira Pierozzi che gestisce anche i canali social del Museo. Inviata ogni mese la newsletter a tutti gli iscritti.

La promozione del Museo è stata effettuata anche attraverso i siti web e canali social delle reti museali a cui il Museo appartiene. Sono state inviate mensilmente all'Ufficio Cultura e Turismo del Comune di Prato le iniziative del Museo.

ISTITUTO GEOFISICO TOSCANO

(dal 1930)



L'Istituto Geofisico Toscano ha svolto anche nel 2025 l'attività corrente di monitoraggio sismometrico, con implicazioni anche di carattere scientifico. In particolare, sono state condotte le seguenti attività:

GESTIONE RETE SISMICA

La fondazione Parsec, nell'ambito anche della convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si occupa della manutenzione delle stazioni sismiche appartenenti alla rete nazionale in Toscana (n.12 stazioni); inoltre gestisce le stazioni di proprietà appartenenti alla rete sismometrica locale (n.11 stazioni) distribuita soprattutto nell'alto e basso Mugello. Anche le stazioni della rete locale in base alla medesima convenzione vengono acquisite direttamente a Roma presso la sede dell'INGV, pertanto anch'esse rientrano a pieno titolo tra le stazioni della rete nazionale. Per il mantenimento in efficienza delle stazioni sismiche durante l'anno sono stati necessari numerosi interventi tecnici e l'acquisto di materiale di consumo (batterie, regolatori di tensione, etc.). In particolare, nel 2025 sono stati svolti 24 interventi di manutenzione. I dati registrati dalla rete vengono acquisiti e interpretati presso la sede di Prato della fondazione. Ogni evento sismico viene processato e localizzato automaticamente dai sistemi Earthworm e Seiscomp3, successivamente al personale della fondazione viene inviata una e-mail di allerta. Lo stesso sistema trasmette i dati acquisiti dalla rete locale al networking della rete nazionale

centralizzato a Roma presso la sede dell'INGV.

ANALISI DEGLI EVENTI SISMICI.

Nel 2025 sono stati registrati 597 terremoti. La procedura di localizzazione si è svolta in conformità agli standard internazionali che prevedono per ogni evento localizzato la determinazione di un fattore di qualità correlato allo scarto quadratico medio dei residui tra i tempi di arrivo calcolati e quelli osservati (rms). Tale fattore assume valore minore di 0.1 per le localizzazioni più accurate e superiore per quelle meno precise, gli eventi con residuo minore di 0.1 sono stati 316 (gli altri eventi sono stati localizzati con residui superiori). Alcune sequenze arealmente ristrette hanno avuto risentimento locale non trascurabile come quella di Palazzuolo sul Senio (21 eventi $MI(max)=2.5$).

Dell'attività sismica registrata è stato prodotto un bollettino annuale riepilogativo pubblicato sul sito web.

ATTIVITÀ IN EMERGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE

La fondazione ha partecipato a numerose iniziative di Protezione Civile in "tempo di pace", in particolare a "Una giornata con la Protezione Civile" organizzata dal comune di Montemurlo, in concomitanza con la cosiddetta "Festa degli Aquiloni". Per la partecipazione è stato predisposto un banco informativo con monitor e pc collegati in tempo reale con la rete sismica e strumentazione esposta per consentire ai visitatori di conoscere i sensori e gli acquisitori sismici.

ATTIVITA' DIDATTICA

Nel 2025 il personale IGT ha svolto 13 laboratori didattici nell'ambito delle attività educative della Fondazione rivolte a studenti di scuole di ogni ordine e grado. I laboratori hanno seguito l'ormai consolidato ed apprezzato programma, con una prima parte costituita da una presentazione frontale, seguita dalle attività pratiche svolte dagli studenti avvalendosi del materiale fornito dalla Fondazione, in particolare tracciati sismici su cui eseguire letture delle fasi sismiche e determinazioni epicentrali e i modellini di edifici da montare e testare sul simulatore sismico.

Oltre alle attività in sede personale della Fondazione Parsec ha svolto alcuni seminari presso l'Istituto Tecnico Industriale Buzzi (15 ore). L'argomento dei seminari è la presentazione delle

modalità di monitoraggio sismico a supporto della protezione civile. Durante i seminari vengono mostrati gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati in sito e il modo di interpretarli. Le lezioni si sono tenute presso l'auditorium dell'Istituto scolastico e hanno visto la partecipazione di oltre 12 classi del secondo anno.

Nell'ambito del Corso di Microzonazione sismica tenuto presso la Scuola di Ingegneria Edile dell'Università di Pisa sono state tenute 16 ore di lezione con relative verifiche preesame.

ATTIVITA' DI CONSULENZA

Nel corso dell'anno sono stati redatti numerosi studi geologici a supporto di interventi eseguiti su frane e dissesti soprattutto nei comuni di Cantagallo e Vernio. In particolare, sono stati eseguiti 8 sopralluoghi su altrettante frane nel comune di Cantagallo e 1 sopralluogo in comune di Vernio. Per ogni sopralluogo è stato redatto un verbale con indicazioni per gli uffici tecnici dei comuni e due relazioni a supporto degli interventi di messa in sicurezza.

Su incarico di privati ed enti pubblici sono state redatte 2 relazioni geologiche a supporto di richieste di concessione idrica con la redazione della relativa documentazione da depositare sul portale della Regione Toscana.

Inoltre è stato predisposto uno studio geologico a supporto del progetto di messa in sicurezza di una frana presso il Borgo di Mezzana in comune di Cantagallo (comprensivo di 8 sopralluoghi), uno studio geologico per la realizzazione di un attraversamento sul torrente Bardena in località Figline di Prato, una consulenza geologica per la dislocazione di alcuni container all'interno del Parco di Galceti e infine una consulenza geologica per la rimozione di alcuni blocchi di serpentino all'interno di Cava Guarino in comune di Montemurlo.

Per il comune di Prato sono state esaminate 15 pratiche idrogeologiche con rilascio del relativo parere e fornite due consulenze geologiche di cui una per alcuni riporti di dubbia origine nel cantiere Officina Giovani in piazza Macelli e una per alcuni problemi di allagamento verificatisi negli interrati della biblioteca Lazzerini.

Per il comune di Montemurlo è stata redatta una consulenza meteo sull'alluvione del novembre 2023.

A queste attività va aggiunta la predisposizione del piano di indagini e relativa relazione per i progetti di recupero di una porzione dell'area industriale ex-Banci in comune di Prato. Tale attività ha comportato 5 interventi sul posto per la direzione lavori e misure strumentali nei fori di

sondaggio.

In raggruppamento con altri professionisti la fondazione ha partecipato a due bandi pubblici indetti dal Genio Civile regionale per l'assegnazione degli incarichi di progettazione degli interventi di messa in sicurezza delle arginature sui torrenti Bagnolo e Bardena. I bandi prevedevano la redazione degli studi geologici e di gestione delle terre derivanti dalle attività di cantiere. Il raggruppamento di cui fa parte la Fondazione Parsec si è aggiudicato il bando relativo al torrente Bardena. Le attività saranno svolte durante il 2026 non appena verrà formalizzato dalla stazione appaltante l'incarico al raggruppamento.

STAZIONI METEO

Nell'annualità considerata è proseguita la ormai ultradecennale attività di monitoraggio meteo svolta dalla Fondazione Parsec. Il monitoraggio viene svolto attraverso una rete di centrali meteo distribuite nei comuni di Prato e Montemurlo. I dati acquisiti vengono utilizzati sia per scopi scientifici, sia per supportare la protezione civile in occasione eventi meteo avversi. La rete si compone di 4 stazioni meteo, marca Davis Instruments, tutte collegate in tempo reale con la sede di Prato. I dati vengono pubblicati on line sul sito della Fondazione e sul sito Weather Underground, network statunitense dedicato alle stazioni meteo Davis che raccoglie dati da tutto il mondo. Per la gestione delle centraline sono necessari annualmente i classici interventi di pulizia dei sensori e sostituzione delle batterie tampone per tutte le stazioni (4 interventi), inoltre nel 2025 sono stati sostituiti 2 pluviometri. La raccolta dati richiede la costante verifica della completezza del dataset (le centraline inviano dati con intervalli di un quarto d'ora) e della qualità del dato trasmesso. Quest'ultima verifica viene effettuata confrontando periodicamente i dati con le altre reti di monitoraggio presenti in Toscana e con le altre stazioni del network Davis. Ogni mese i dati raccolti vengono pubblicati anche in un bollettino che espone i dati giornalieri e orari della stazione Prato Centro.

Nell'ambito di questa attività di monitoraggio, è stato redatto il relativo bollettino meteorologico annuale e forniti i dati alla Società Gida (12 bollettini) con la quale è stata stipulata una nuova più ampia convenzione.

ATTIVITA' DI OSSERVATORIO

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività per l'acquisizione dell'archivio dei sismogrammi storici

appartenuti all'Osservatorio San Domenico. Al riguardo, su richiesta dell'Ordine dei Frati Minori, è stata redatta una perizia per la valutazione economica dei beni necessaria per avere il Nulla Osta Vaticano, senza il quale l'Ordine dei Frati Minori non può procedere con la donazione.

RICERCA SCIENTIFICA

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra (DST) di Firenze su incarico del Comune di Campo nell'Elba (in qualità di ente capofila della gestione associata "Intercomunale di Protezione Civile – Elba Occidentale") è proseguito il monitoraggio sismo-acustico per lo studio di alcuni fenomeni acustici che si verificano periodicamente all'Isola d'Elba. Durante l'anno è stato registrato un evento significativo, ricondotto ad attività antropiche, per i quali sono stati redatti due bollettini esplicativi. La strumentazione ha richiesto due interventi di manutenzione per il ripristino delle batterie e la riparazione di alcuni guasti provocati da atti vandalici. Al termine dell'annualità è stata redatta una relazione conclusiva di riepilogo delle attività svolte e proposta alla committenza la prosecuzione del monitoraggio per un'ulteriore annualità. Da evidenziare che le attività svolte nel corso degli anni passati hanno consentito di presentare un poster al CTBT: Science and technology Conference tenutosi a Vienna tra il 9 e il 12 settembre.

In collaborazione con Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Università di Firenze e il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, dell'Università di Genova è stato fatto uno studio su alcuni terremoti profondi registrati nella zona di Pistoia. Tale attività ha consentito di pubblicare un poster al Geosciences and the Challenges of the 21st Century tenutosi a Padova, tra il 16-18 settembre 2025.

Sullo stesso argomento è stato presentato in collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia un poster al GNGTS 2026.

FORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Personale dell'IGT ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

Webinar Regionali dal titolo "Meno rischio in Toscana" 8 incontri formativi; corso sulle norme anticorruzione tenuto ad ottobre dal centro di formazione FormAll; corso di lettura sezioni sottili al microscopio ottico (3 incontri) tenuto dal Prof. Pandeli Enrico dell'Università di Firenze.

In collaborazione con il DST dell'Università di Firenze presso l'IGT si è svolto uno stage universitario curriculare avente come argomento lo studio di segnali sismo-acustici registrati dalle

stazioni IGT.

In collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia personale dell'IGT ha seguito in qualità di correlatore la redazione di una tesi di laurea triennale dal titolo "Relazione tra sismicità profonda e struttura crostale lungo il lineamento Livorno–Sillaro (Appennino Settentrionale)".

ATTIVITA' DI FACILITY MANAGEMENT

Il personale IGT in qualità di personale tecnico è anche incaricato di seguire le numerose problematiche tecniche inerenti al buon funzionamento delle infrastrutture della villa, del Museo e del Parco. In questo ambito durante il 2025 sono stati necessari 17 interventi, tra i quali si ricordano: le assistenze al personale Telecom per interventi su impianti della villa Fiorelli (n.2), assistenza elettricisti per interventi presso villa Fiorelli e CSN (n.5), assistenza Museo (n.4), assistenza impianti Villa (n.2), più numerosi altri interventi di varia natura presso le varie sedi della fondazione tutti regolarmente documentati.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Si riportano di seguito le pubblicazioni realizzate con il concorso del personale dipendente o afferente alla Parsec all'epoca della presentazione del lavoro:

G. Belli, D. Gheri, A. Fiaschi, E. Marchetti, N. Galfo Infrasonic and seismic source characterisation of an unknown sonic boom in the Tyrrhenian Sea - SnT CTBT: Science and Technology Conference 2025

Morelli M., Pandeli E., Elter M., De Martin Mazzalon M., Mantovani F. & Fiaschi A. Seismotectonic Framework of the Northern Apennines: Insights from new focal mechanism analysis along the Livorno-Pistoia-Monghidoro alignment - Geosciences and the Challenges of the 21st Century Padova, 16-18 settembre 2025

UFFICIO SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE



Sono state numerose e articolate le attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 dall'Ufficio Segreteria e Amministrazione, struttura organizzativa composta da due unità di personale con contratto a tempo indeterminato e orario part-time pari a trenta ore settimanali ciascuna.

L'Ufficio ha garantito, con continuità e sistematicità, non solo il supporto operativo ai diversi settori della Fondazione, ma anche il presidio delle funzioni di controllo formale e contabile sull'intero complesso delle attività istituzionali e gestionali.

Sotto il profilo amministrativo-contabile, la Fondazione adotta un regime di contabilità ordinaria che implica la rilevazione puntuale e cronologica di tutte le operazioni di gestione. Le registrazioni sono state effettuate con cadenza giornaliera mediante l'utilizzo del software gestionale Team System, assicurando la corretta imputazione delle operazioni attive e passive, tra cui la fatturazione verso clienti e fornitori, la tenuta della prima nota e la gestione delle scritture contabili correnti. È stata inoltre curata la liquidazione periodica dell'IVA con cadenza mensile, la predisposizione delle comunicazioni LIPE trimestrali e il calcolo dell'acconto IVA, nonché la gestione e l'aggiornamento del registro dei cespiti ammortizzabili.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione amministrativa del personale, comprensiva dell'elaborazione delle buste paga, della trasmissione dei dati relativi alle presenze e agli orari di lavoro, nonché all'esecuzione dei relativi adempimenti contributivi e fiscali. L'ufficio ha inoltre provveduto alla contabilizzazione dei costi del personale, integrando tali informazioni nel sistema contabile generale.

Nel corso dell'esercizio sono state predisposte e registrate le scritture di ammortamento e di assestamento al 31 dicembre 2025, funzionali alla corretta rappresentazione della situazione economico-patrimoniale dell'Ente. È stata quindi curata la redazione del bilancio consuntivo, unitamente alla stampa e alla conservazione dei libri obbligatori, tra cui il libro giornale, i registri IVA e il libro inventari, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Con cadenza periodica sono stati elaborati prospetti riepilogativi e situazioni contabili infrannuali (anteprime di rendiconto), finalizzati a fornire al Consiglio di Amministrazione uno strumento aggiornato di monitoraggio dell'andamento economico e patrimoniale della Fondazione. Trimestralmente è stato altresì predisposto il materiale necessario per le verifiche del Revisore Unico, garantendo la piena collaborazione nelle attività di controllo.

L'Ufficio ha gestito l'intero ciclo dei pagamenti, sia in entrata che in uscita, assicurando la regolarità delle operazioni nei confronti di clienti e fornitori, nonché i rapporti con gli istituti bancari e le operazioni di sportello, inclusi i versamenti e le riconciliazioni. Sono state inoltre curate le rendicontazioni relative alle missioni del personale e i rapporti con il medico competente e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), in ottemperanza agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro.

Rientrano tra le attività svolte anche la gestione e registrazione dei corrispettivi giornalieri, il controllo dei sistemi di biglietteria (MISP), l'organizzazione e il supporto operativo del bookshop museale, nonché, ove necessario, il servizio diretto di biglietteria. L'ufficio ha inoltre seguito gli adempimenti connessi alla SIAE e alle attività educative e accessorie del Museo.

Sono state assicurate le attività di gestione della corrispondenza, sia tramite posta elettronica certificata (PEC) sia tramite canali postali tradizionali, nonché la gestione dei domini informatici della Fondazione e la conservazione delle credenziali di accesso ai servizi digitali. L'Ufficio ha curato altresì l'archiviazione e la protocollazione degli atti e della corrispondenza, garantendo tracciabilità e corretta conservazione documentale.

Tra le ulteriori attività si evidenziano la collaborazione nell'organizzazione di convegni, seminari ed eventi istituzionali, la gestione dei rapporti con compagnie assicurative, fornitori di servizi di pulizia e approvvigionamento, nonché il monitoraggio delle scadenze relative alle manutenzioni ordinarie e ad altri adempimenti amministrativi (quali, ad esempio, il pagamento del bollo auto e la compilazione di questionari ISTAT). L'ufficio ha inoltre seguito l'iter di acquisizione di beni e servizi, dalla richiesta di preventivi alla formalizzazione degli ordini.

In ambito progettuale, è stata curata l'elaborazione dei bandi e la rendicontazione dei progetti in corso, tra cui quelli finanziati dalla Regione Toscana per i sistemi museali e per i musei di

rilevanza regionale, nonché il progetto "Prato Comunità Educante" sostenuto dalla Fondazione Cariprato. Tali attività hanno comportato la predisposizione della documentazione amministrativa e contabile richiesta dagli enti finanziatori, nel rispetto delle tempistiche e delle linee guida previste.

È stata altresì effettuata la rendicontazione relativa al 5 per mille, che per l'anno di riferimento ammonta a euro 420,83, unitamente alla predisposizione della documentazione accompagnatoria e dei questionari richiesti per il deposito del bilancio consuntivo presso il Comune di Prato, la Regione Toscana e attraverso il portale "Istanze Online" del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ufficio ha infine provveduto alla gestione e all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Fondazione, assicurando la pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'ANAC, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione.

Nel corso del 2025, la dipendente Barbara Massai, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha partecipato alla Giornata Nazionale Anticorruzione organizzata da ANAC e ha preso parte a un corso introduttivo sull'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione, promosso da ANCI Toscana, contribuendo all'aggiornamento professionale e al rafforzamento delle competenze interne in materia di innovazione e compliance normativa.

Nota del Direttore sul bilancio consuntivo 2025

Prato, 5 maggio 2026

Il contributo del Comune nel 2025 è stato di 540.000 euro a fronte della richiesta di 700.000 euro all'anno che, come da Bilancio Preventivo 2025-2027, doveva servire per finanziare, oltre che l'attività ordinaria, investimenti sul personale (assunzioni, incremento orari, livelli, posizioni retributive, etc.).

La richiesta era stata inoltrata sia tramite la presentazione del bilancio preventivo 2025-2027 inviato al Comune in data 1 aprile 2025, che in sede di Assemblea dei Soci del 12/05/2025.

Nella riunione dell'Assemblea (vedi verbale della riunione), fu preso atto della richiesta e fu deliberato che la Presidente predisponesse le attività indicate nella relazione di Bilancio Preventivo nel quale, oltre al contributo annuale, veniva richiesta la copertura finanziaria di specifiche attività delegate alla Fondazione da rimborsare su rendicontazione.

Con il Commissariamento del Comune, la direzione della Fondazione, in accordo con la presidenza, ha scelto di interrompere tutte quelle attività che prevedevano investimenti che avrebbero prodotto maggiori costi sull'annualità, portando comunque a termine quelle attività propedeutiche allo sviluppo di progetti strategici quali la riapertura del Parco CSN e la realizzazione della Curation Facility nell'area ex Banci.

Oltre ai maggiori costi ordinari derivanti dagli investimenti sul personale, quindi, sono stati così sostenuti i seguenti maggiori costi:

- Conto 68/05/802 - *Spese per indagini ex Banci* € 21.692,45 (indagini geotecniche e relazione a supporto del progetto di fattibilità della Curation e nuova sede MISP);
- Conto 68/05/815 - *Spese rappresentanza e ospitalità* € 22.441,86 per il ventennale del Museo (€ 24.684,26 complessivi, comprendendo anche altre spese non legate al ventennale);
- Cont 68/05/830 - *Costi per trasl. e manut. Parco* €36.661,11 (Masterplan fattibilità futuro CSN, demolizioni tettoia abusiva in eternit, nuova sistemazione spazi a seguito sfollamento ex Convento)

Questi, che secondo quanto previsto dal Bilancio Preventivo 2025-2027 dovevano ottenere un rimborso su rendicontazione, sono ammontati in totale a euro 80.795,42, andando a costituire una perdita .

La perdita totale che in questo modo si configura tra la parte relativa a attività e progetti futuri, attività ordinaria e imposte, è di 118.262,43, composta come di seguito:

Euro 80.795,42 (per interventi CSN, Curation, Ventennale Museo);

Euro 21.625,59 (maggiori costi per attività ordinarie e investimenti sul personale);

Euro 15.841,42 (imposte annuali).

Con delibera del CdA del 10 aprile 2026 in cui si è analizzata la chiusura del bilancio 2025, è stata approvata la proposta di coprire la parte della perdita relativa a investimenti per progetti futuri utilizzando i fondi accantonati alla voce "Conto 30/15/190 F.do Acc.to Prog. Futuri" di euro 109.000,00. Tale voce, con l'approvazione del bilancio, ha un ammontare residuo di euro 28.204,58.

In questo modo, il bilancio consuntivo 2025 viene approvato con una perdita di euro 37.467,01 che verrà coperta utilizzando gli utili dei passati anni di cui al fondo 28/40/005.

Come negli anni passati, si sottolinea come il contributo strutturale annuale minimo dovrebbe essere di non meno di 650.000 euro e che un eventuale contributo più elevato (come i 700.000 euro richiesti nel Preventivo 25-27) permetterebbe di investire sul personale e sulla strumentazione, migliorando i servizi culturali e tecnici offerti dalla Fondazione.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA
Sede	VIA DI GALCETI 74 59100 PRATO (PO)
Capitale sociale	
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	PO
Partita IVA	01752520971
Codice fiscale	92041050482
Numero REA	530035
Forma giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a. (72.10.29)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.696	4.982
II - Immobilizzazioni materiali	493.922	465.683
III - Immobilizzazioni finanziarie	361	361
Totale immobilizzazioni (B)	495.979	471.026
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.714	6.542
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.891	154.594
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	185.891	154.594
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	232.635	374.847
Totale attivo circolante (C)	424.240	535.983
D) Ratei e risconti	401	658
Totale attivo	920.620	1.007.667
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	318.874	309.874
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		

III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	21.208	21.210
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	125.114	124.630
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(37.467)	484
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	427.729	456.198
B) Fondi per rischi e oneri	39.705	120.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	276.225	256.425
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.609	173.843
esigibili oltre l'esercizio successivo		610
Totale debiti	167.609	174.453
E) Ratei e risconti	9.352	91
Totale passivo	920.620	1.007.667

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.066	133.052
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	653.500	760.027
altri	55.509	13.852
Totale altri ricavi e proventi	709.009	773.879
Totale valore della produzione	861.075	906.931
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.282	39.061
7) per servizi	304.078	286.276
8) per godimento di beni di terzi	54.615	52.260
9) per il personale		
a) salari e stipendi	319.426	307.904
b) oneri sociali	92.948	96.988
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.472	26.256
c) trattamento di fine rapporto	27.472	26.256
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	439.846	431.148
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.314	44.171

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.286	3.286
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.028	40.885
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.314	44.171
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	828	713
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		17.500
14) oneri diversi di gestione	5.738	19.511
Totale costi della produzione	882.701	890.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(21.626)	16.291
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		242
Totale interessi e altri oneri finanziari		242
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(242)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(21.626)	16.049
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.841	15.565
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.841	15.565
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(37.467)	484

	31/12/2025	31/12/2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(37.467)	484
Imposte sul reddito	15.841	15.565
Interessi passivi/(attivi)		242
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(21.626)	16.291
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	27.472	52.512
Ammortamenti delle immobilizzazioni	45.314	44.171
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	72.786	96.683
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	51.160	112.974
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	828	714
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.133	(24.558)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(14.778)	(8.678)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	257	(443)

Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.261	(19.941)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(28.987)	62.431
Totale variazioni del capitale circolante netto	(27.286)	9.525
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.874	122.499
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		(242)
(Imposte sul reddito pagate)	(16.352)	(16.825)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(88.467)	(11.272)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(104.819)	(28.339)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(80.945)	94.160
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(70.267)	(29.375)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(1)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.267)	(29.376)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.998	2
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.998	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(142.214)	64.786
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	374.565	309.259
Assegni		
Danaro e valori in cassa	281	803
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	374.847	310.061
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	231.399	374.565
Assegni		

Danaro e valori in cassa	1.235	281
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	232.635	374.847
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante, evidenzia un disavanzo di euro 37.467 contro un avanzo di euro 484 dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito la propria attività istituzionale, impegnandosi in campo educativo e di ricerca negli ambiti delle scienze planetarie, delle scienze della Terra e delle scienze naturali e ambientali.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- la fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC qui recepiti;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza contrasta con la rappresentazione veritiera e corretta;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La fondazione dichiara:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

ATTIVITA' SVOLTA

La Fondazione non persegue fini di lucro e svolge l'attività di gestione e organizzazione del parco naturale di Galceti, oltre ad attività museale e di ricerca didattica e scientifica nei settori scienze naturali, scienze della terra, scienze ambientali, scienze planetarie e astronomiche e una limitata attività commerciale relativa alla gestione del museo di scienze planetarie e ad attività didattica e ludica, oltre che a servizi resi a terzi richiedenti nelle proprie specializzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 C.C. sono i seguenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. Tali criteri non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al quale in forma esplicita sono detratti gli ammortamenti.

Le quote di ammortamento, direttamente imputate a conto economico, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro utilità futura.

I coefficienti di ammortamento utilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

- lavori straordinari su beni di terzi: 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione vengono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute: si segnala che nell'esercizio è stato utilizzato il fondo spese future appositamente accantonato a tale titolo per euro 36.264.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516 euro si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo, imputabili a carico dell'esercizio.

I beni considerati di natura culturale sono stati appostati in una voce specifica e non ammortizzati, ritenendo che gli stessi non siano soggetti né a deperimento né ad obsolescenza

I beni ritenuti esuberanti sono stati completamente svalutati.

Nel primo esercizio di entrata in funzione l'aliquota di ammortamento è ridotta alla metà.

I coefficienti di ammortamento utilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

- costruzioni leggere: 10%

- impianti generici:	7,5%
- impianti specifici:	25%
- macchinari:	15%
- arredamento:	15%
- macchine d'ufficio:	20%
- autocarri/autovetture:	25%
- beni non superiori a € 516,46	100%
- attrezzature:	25%
- biblioteca museo:	completamente svalutata
- archivio storico e collezioni:	beni culturali non ammortizzabili

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale in quanto non si ravvisano motivi per una loro svalutazione.

Rimanenze

Per la valutazione delle rimanenze di prodotti finiti relativi a gadget in vendita è stato adottato il criterio del costo d'acquisto. Il valore così determinato non differisce in maniera significativa dai prezzi di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti per il loro valore nominale debitamente rettificato con idoneo accantonamento a fondo svalutazione crediti tassato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e i ricavi sono registrati secondo il principio della competenza.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	79.306	1.120.780	361	1.200.447
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.324	655.097		729.421
Svalutazioni				
Valore di bilancio	4.982	465.683	361	471.026
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		70.267		70.267
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	3.286	42.028		45.314
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(3.286)	28.239		24.953
Valore di fine esercizio				
Costo	79.306	1.191.046	361	1.270.713
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.610	697.124		774.734
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.696	493.922	361	495.979

La voce *immobilizzazioni immateriali* comprende i lavori effettuati su beni di terzi (valore residuo euro 1.696); la riduzione registrata è dipesa dal processo di ammortamento al netto degli acquisti effettuati.

La voce *immobilizzazioni materiali* comprende costruzioni leggere, impianti, macchinari, attrezzature, automezzi e beni culturali non soggetti ad ammortamento; la riduzione registrata nei cespiti è poi dipesa dal processo di ammortamento eseguito al netto degli acquisti effettuati.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* di euro 361 è relativa a depositi cauzionali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

-

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La fondazione opera sul mercato nazionale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 2 del Codice Civile, precisiamo che alla data di chiusura del bilancio le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio ad un valore non superiore al loro fair value.

Attivo circolante

-

Rimanenze

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	6.542	(828)	5.714
Acconti			
Totale rimanenze	6.542	(828)	5.714

Trattasi di gadget vari e minerali destinati alla vendita valutati al costo di acquisto, che rappresenta un valore non superiore al valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

-

Crediti iscritti nell'attivo circolante

-

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.585	(6.133)	26.452	26.452		
Crediti verso imprese controllate iscritti						

nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.009	37.430	159.439	159.439		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	154.594	31.297	185.891	185.891		

I crediti verso *clienti* per complessivi euro 26.452 sono costituiti da clienti per euro 25.030, da carte di credito per euro 1.422 e dai crediti in contenzioso di euro 10.508 completamente svalutati; si precisa che è stato appostato un fondo svalutazione crediti tassato per euro 10.508.

I crediti verso *altri* entro 12 mesi per complessivi euro 159.439 sono costituiti da anticipi a fornitori per euro 76, fornitori debitori di euro 604 e crediti vari per contributi da incassare da Enti per euro 158.759.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nessun credito è espresso in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	374.565	(143.166)	231.399
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	281	954	1.235
Totale disponibilità liquide	374.847	(142.212)	232.635

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

Di seguito il dettaglio.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		658	658
Variazione nell'esercizio		(257)	(257)
Valore di fine esercizio		401	401

La voce *risconti attivi* si riferisce a costi di competenza di futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

-

Patrimonio netto

-

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il dettaglio della voce.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	309.874		9.000					318.874
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale								

Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	21.210							21.210
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve			(2)					(2)
Totale altre riserve	21.210		(2)					21.208
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	124.630		484					125.114
Utile (perdita) dell'esercizio	484		(484)				(37.467)	(37.467)

Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	456.198		8.998				(37.467)	427.729

Le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, sono costituite dalla destinazione a nuovo dell'avanzo 2024 oltre che dall'ammissione di tre nuovi soci ovvero il Comune di Cantagallo, Vaiano e Montemurlo.

Essendo una fondazione gli utili non possono essere distribuiti ma accantonati al patrimonio della stessa.

Si precisa che la qualificazione civile e fiscale delle componenti del patrimonio netto risulta la medesima.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				120.500	120.500
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio				80.795	80.795
Altre variazioni					
Totale variazioni				(80.795)	(80.795)
Valore di fine esercizio				39.705	39.705

Trattasi di fondi accantonati a copertura di progetti per nuovi investimenti e per rischi legali, decrementati di euro 80.795 rispetto all'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito il dettaglio della voce.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	256.425

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.472
Utilizzo nell'esercizio	7.672
Altre variazioni	0
Totale variazioni	19.800
Valore di fine esercizio	276.225

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Debiti

-

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito il dettaglio della voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	40.039	(14.778)	25.261	25.261		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	10.293	3.053	13.346	13.346		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.289	2.230	20.519	20.519		
Altri debiti	105.833	2.649	108.482	108.482		
Totale debiti	174.453	(6.844)	167.609	167.609		

I *debiti verso fornitori* per complessivi euro 25.261 sono costituiti da fornitori per euro 1.416 e fatture da ricevere per euro 23.845.

I *debiti tributari* per complessivi euro 13.346 sono costituiti dal debito verso erario per imposta sostitutiva rivalutazione TFR di euro 413, dal debito verso erario per iva di euro 1.459, debito verso erario per ritenute su reddito lavoro autonomo e dipendente per euro 8.484, dal debito verso erario per addizionale Irpef euro 23, dal debito verso erario per imposta irap di euro 276 e dal debito verso erario per iva split di euro 2.691.

I *debiti previdenziali* ammontano a 20.519 e sono relativi a contributi Inps e Inail.

Gli *altri debiti* per complessivi euro 108.482 sono costituiti dal debito verso amministratori per compensi di euro 1.688, dal debito verso dipendenti di euro 73.726, dal debito verso erario per ritenute sindacali euro 718, debiti vari per euro 1.468, dal debito verso amministratori di euro 919, dal debito verso la provincia di Prato euro 15.198, dal debito verso terzi per euro 14.600 e dal fondo assistenza integrativa di euro 165.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi sono vantati da creditori nazionali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Non vi sono debiti scadenti oltre 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Di seguito il dettaglio della voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	91		91
Variazione nell'esercizio	9.261		9.261
Valore di fine esercizio	9.352		9.352

La voce *ratei passivi* si riferisce a collaborazioni e bolli.

Nota integrativa, conto economico

Passando all'esame delle poste di bilancio più rilevanti osserviamo quanto segue.

A) Valore della produzione

La voce è costituita dai *ricavi delle vendite e delle prestazioni* per euro 152.066 ed è relativa ai ricavi per la parte di attività di natura commerciale svolta dalla fondazione (per gadget, bigliettazione, compleanni e varie) e da *altri ricavi e proventi* di euro 709.009 costituita principalmente:

- da contributi per complessivi euro 653.500 relativi per euro 540.000 dai contributi del socio Comune di Prato, per euro 5.000 dai contributi del socio Comune di Montemurlo, convenzione INGV di euro 20.000, euro 18.000 da contributi da altri Enti (di cui euro 13.181 relativi ad anni precedenti), per euro 10.000 contributo per progetti, contributo regione toscana rete muse euro 32.279, per euro 12.840 dai contributi bandi regionali, euro 2.200 da rimborsi;

- da altri ricavi e proventi per euro 55.509 costituiti dalla sopravvenienza attiva non tassabile di euro 54.509, abbuoni euro 64, erogazioni liberali di euro 516 e ricavi vari per euro 420.

B) Costi della produzione

Trattasi di costi per *materie prime, sussidiarie e di consumo* di euro 32.282 relativi prevalentemente a spese sostenute per acquisti di materie prime (fra i quali si segnala, oltre agli acquisti di natura commerciale per il bookshop per euro 5.202, gli acquisti per medicinali e mangime per animali per euro 14.684), *per servizi* di euro 304.078 relativi prevalentemente a energia elettrica, spese telefoniche, servizi di pulizia, manutenzioni, assicurazioni, compensi ad amministratori e professionisti, servizi esterni rete museale e internet, servizi biglietti, rimborso utenze provincia e spese per area Pantanelle, per *godimento di beni di terzi* di euro 54.615 riferite prevalentemente ad affitti, *per il personale* di euro 439.846

relative a salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto; *ammortamenti e svalutazioni* di euro 45.313 relative ad ammortamenti delle immobilizzazioni, dalla *variazione rimanenze di merci* di euro 828 e *oneri diversi di gestione* di euro 5.737 relativi prevalentemente a tassa rifiuti.

C) Proventi (Oneri) finanziari netti

I proventi non figurano.

Gli oneri sono relativi a interessi passivi non deducibili.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non figurano.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è costituita dalle seguenti sottovoci:

a) imposte correnti

Imposta IRES	0
Imposta IRAP	15.842

b) imposte differite / anticipate

Imposte anticipate	-
--------------------	---

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nessun provento o onere di natura eccezionale.

Nota integrativa, altre informazioni

-

Dati sull'occupazione

Di seguito il dettaglio.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	1	10	2	0	13

Il numero dei dipendenti è di 13 unità a tempo indeterminato - 4 full-time e 8 part-time, oltre al direttore - dei quali 9 con istruzione universitaria ed elevata specializzazione e 4 con titoli di studio non universitari

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati liquidati e pagati gettoni ai consiglieri per euro 1.330.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito il dettaglio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.100
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.100

Trattasi dell'onorario deliberato a favore del sindaco unico per euro 5.000 oltre cassa di previdenza e Iva di legge (quest'ultima indetraibile per la fondazione).

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La fondazione non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Vostra fondazione non ha posto in essere impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La fondazione non ha costituito patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La fondazione non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse che non sia già stata illustrata precedentemente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra fondazione non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato in quanto le partecipazioni detenute non sono di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La fondazione non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

"Contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di ogni genere" riconosciuti alla Fondazione nell'anno 2025 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti pubblici.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata per ogni singolo rapporto giuridico sottostante	Data di incasso	Causale
Fondazione PARSEC	Comune di Prato	€ 400.000,00	28/05/2025	Acconto contributo 2025
C.F. 92041050482		€ 140.000,00	16/12/2025	Saldo contributo 2025
	Regione Toscana			
		€ 9.478,81	18/06/2025	Saldo contributo 2024 Sistemi Museali
		€ 12.839,70	17/06/2025	Contributo 2025 Musei Rilevanza Regionale
	Comune di Montemurlo	€ 5.000,00	11/04/2025	Contributo 2024 per gestioni stazioni meteo e sismometriche
	Comune di Vernio	€ 500,00	12/06/2025	Contributo 2025 per collaborazione monitoraggio sismico
	Comune Campo nell'Elba	€ 1.750,00	26/06/2025	Saldo contributo monitoraggio sismico 2024
	Agenzia delle Entrate	€ 420,83	15/12/2025	Erogazione 5x1000 anno 2024 ricerca scientifica
	INGV	€ 20.000	06/10/2025	Contributo anno 2025 collaborazione tecnico scientifica nell'ambito del monitoraggio sismico

Nota integrativa, parte finale

In conclusione, in considerazione a quanto indicato nella presente Nota Integrativa, questo Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio e la proposta di coprire il disavanzo subito nell'esercizio 2025 di euro 37.467 con gli avanzi portati a nuovo che figurano in bilancio per euro 125.114.

Il presente bilancio composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Prato 5 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fioravanti Antonella

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Sede legale: Via Galceti, 74 - 59100 Prato

Fondo dotazione euro 309.874,14

C.F.: 92041050482 e P.IVA 01752520971

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2025

Signori Consiglieri,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2025; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione e sull'attuazione degli indirizzi.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività istituzionale e marginalmente attività commerciale funzionale, comunque, alla primigenia attività istituzionale.

Il Bilancio al 31.12.2025 si chiude con un disavanzo di euro 37.467, mentre il precedente esercizio con un avanzo di euro 484.

Il risultato di esercizio è al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 45.313, di accantonamento TFR di euro 27.472, di imposte correnti di euro 15.841; gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati sono previsti dalla legge e consigliati dalla prudenza nella redazione del bilancio.

Informativa sulla Fondazione

La fondazione è iscritta all'ANR e svolge attività di ricerca sin dalla sua costituzione.

Privacy, sicurezza sul lavoro, trasparenza e anticorruzione

La Fondazione si è dotata di procedure per la protezione dei dati personali e per l'osservanza delle misure minime previste dalla legislazione vigente. Lo stesso per quanto riguarda la normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

E ciò soprattutto ed alla luce della innovata normativa di fonte comunitaria quest'oggi entrata in vigore anche sul territorio nazionale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio. La Fondazione non ha problemi di natura finanziaria al momento né è esposta con finanziamenti di terzi; anche la situazione patrimoniale, peraltro oggetto di particolare attenzione nell'esercizio, risulta equilibrata.

Si ricorda che finanziariamente la fondazione opera attraverso il contributo del socio unico Comune di Prato, senza il quale non potrebbe operare.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

L'esercizio si chiude comunque con un risultato positivo, al netto delle imposte di competenza.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. Al momento l'unica criticità rimane la sistemazione del Parco di Galceti, per il quale si prevede la prossima apertura.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informative sull'ambiente

La Fondazione si è dotata di procedura per il monitoraggio delle politiche di impatto ambientale.

Informativa sul personale

Il personale inserito nell'organigramma della Fondazione è stato oggetto di analisi e valutazione.

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale oltre a quanto illustrato anche in nota integrativa.

Altre Informative

1) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

2) Azioni Proprie

Ai sensi degli art. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

3) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

4) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possono avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione, ad eccezione di quanto già esposto in Nota Integrativa.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Niente di particolare da segnalare rispetto al bilancio di previsione per il 2024 già approvato e che sarà sottoposto a monitoraggio dell'equilibrio finanziario ai sensi dell'art. 17 lett. i e art. 26 punto 5 dello Statuto.

6) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

Conclusioni

Signori Consiglieri, rappresentanti dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione sulla gestione che lo accompagnano, proponendo di coprire il disavanzo subito nell'esercizio 2025 pari a euro 37.467 con gli avanzi portati a nuovo che figurano in bilancio per euro 125.114.

Prato, 5 maggio 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dr.ssa Fioravanti Antonella



PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Sede in VIA DI GALCETI 74 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 309.873,50= i.v.

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Il sottoscritto Dott. Angelo Rossi, in qualità di Revisore legale indipendente, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA, al 31 dicembre 2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2025, così come del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del Revisore*" contenuta all'interno della presente relazione.

Attesto inoltre la mia indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori, inoltre, utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o nel caso in cui non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- ho attestato la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e la regolarità ed economicità della gestione;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi ISA Italia, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della medesima al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Per quanto sopra esposto, ed in considerazione del risultato dell'attività di verifica svolta, il sottoscritto Revisore legale esprime parere favorevole sul bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2025, così come è stato sottoposto al sottoscritto dall'Organo Amministrativo.

Prato, 5 maggio 2026

In fede,

Il Revisore legale
Dott. Angelo Rossi

